

51° del PCI: domenica
l'Unità in ogni casa

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Domani la diffusione
in fabbrica e a scuola

LE CONSULTAZIONI AL QUIRINALE SULLA CRISI POLITICA

IL P.C.I. RIBADISCE L'ESIGENZA
DI UNA NETTA SCELTA DEMOCRATICA

La dichiarazione di Ingrao: «O cambiare politica o presentarsi al corpo elettorale: questo è il dilemma che la DC non può eludere» - Forlani sfugge ad ogni impegno concreto sui problemi del paese e insiste in un grave atteggiamento evasivo sul problema del referendum - La riunione della Direzione socialista

Le forze democratiche del Lazio per la riforma dei patti agrari (A pag. 2)

Impegni urgenti

GRANDE SCANDALO a destra, e anche un po' più in qua della destra: il Comitato centrale del PCI ha chiamato «le masse lavoratrici e popolari a intervenire e a lottare con slancio e spirito unitario, per imporre, come è possibile, un deciso cambiamento di rotta nell'interesse della democrazia e della nazione italiana».

Il corso della crisi prosegue attraverso le consultazioni del Presidente della Repubblica Leone - che ieri ha ricevuto le delegazioni del PCI, della DC, del PLI, del MSI e del PSDI - e le riunioni politiche dei partiti. Dopo l'incontro dei rappresentanti del PCI con il Capo dello Stato, il compagno Ingrao ha rilasciato alla stampa una dichiarazione che riportiamo qui a fianco. Per la DC ha parlato Forlani. Le indicazioni del partito dello «Scudo crociato» erano già note in seguito allo svolgimento della Direzione dc e delle riunioni dei direttivi dei gruppi. Per quanto riguarda i nomi segnalati per la Presidenza del Consiglio, si sa che si tratta, nella sostanza, di una trina Colombo-Andreotti-Rumor, alla quale sono stati aggiunti solo in conseguenza dei giochi interni democristiani i nomi di Taviani e di Spagnoli. Ma, secondo la DC, per quale governo e per quale politica dovrebbe mettersi all'opera l'uomo politico che sarà designato alla direzione del governo? Così come il documento della Direzione del partito, anche la dichiarazione di Forlani di ieri sfugge a questo interrogativo. Il segretario della DC ha parlato della esigenza di «un governo fondato su una larga base parlamentare» (a conferma delle interpretazioni del voto della Direzione dc, non viene rigidamente indicata la formula quadripartita), che dovrebbe muoversi, secondo Forlani, tenendo conto che compito delle «forze democratiche e responsabili» dovrebbe essere, tra l'altro, quello di «(evitare) esasperazioni polemiche su argomenti importanti ma di altra natura». Il riferimento alla questione del referendum è evidente: il segretario della DC, insomma, non considera la questione del divorzio tra quelle che debbono essere risolte in via pregiudiziale; finché il capo dei neofascisti, Almirante, ha potuto dire ancora una volta (e questa volta nell'occasione solenne dell'incontro ufficiale con il Capo dello Stato) che il suo partito è lieto «di aver contribuito» all'elezione di Leone. I liberali, invece, hanno riproposto una soluzione neofascista, ritagliata anch'essa sulla base della maggioranza che si creò nell'occasione delle elezioni presidenziali.

Le designazioni della DC per la Presidenza del Consiglio sono state fatte secondo il metodo della «rosa», che del resto è tradizionale in queste occasioni. L'on. Colombo ha ricevuto una designazione quasi unanime, e anche questo è un omaggio alla prassi, poiché di regola l'ex presidente del Consiglio viene ripresentato in una posizione particolare dalla DC. I dorotei, comunque, hanno fatto intendere in varie maniere che nel caso di fallimento del primo designato (il quale, secondo il loro parere, dovrebbe orientarsi rigidamente sul quadripartito) si dovrebbe procedere al «cambio di cavallo». Si dice anche che uno dei dorotei del direttivo parlamentare dc, l'on. Gighera, ha sottolineato il «carattere liturgico» della designazione di Colombo.

Le consultazioni del Presidente della Repubblica si concluderanno domani l'incarico è previsto nella giornata di domenica, o al massimo in quella di lunedì (sabato Colombo e Moro saranno a Bruxelles per un impegno di governo). Martedì la Direzione democristiana si riunirà col designato.

Nella serata di ieri si è svolta una riunione della direzione del PSI. Prima di questa...

C. f. (Segue in ultima pagina)

Le consultazioni del Presidente della Repubblica

Le consultazioni del presidente della Repubblica per la soluzione della crisi di governo sono proseguite anche ieri (erano iniziate lunedì) e si concluderanno domani, venerdì.

(Segue in ultima pagina)

La Montedison chiede soldi e preannuncia licenziamenti

In una conferenza stampa a Milano i dirigenti del gruppo hanno annunciato 2800 miliardi di investimenti «se ci saranno aiuti statali e aumenteranno i profitti»

Intanto alcune decine di aziende che il gruppo ritiene «inefficienti» sono destinate alla chiusura: minacciati 15 mila lavoratori

A PAGINA 4

NELLE CITTA' E NELLE CAMPAGNE

Vasto movimento di lotta

Scioperi alla Pirelli, Alfa, Innocenti - Studenti in corteo a Palermo, Terni e Ragusa per il rinnovamento della scuola e contro la repressione - Assemblee contadine per la legge sulla mezzadria - Oggi scioperano gli edili a Roma

DECINE DI MIGLIAIA di lavoratori sono in lotta in numerose fabbriche fra le quali quelle di Milano dell'Alfa Romeo, della Pirelli e dell'Innocenti. Le rivendicazioni riguardano i temi centrali della organizzazione del lavoro.

NELLE CITTA' PROSEGUE l'iniziativa unitaria per respingere l'attacco all'occupazione e per rivendicare una nuova politica di sviluppo economico. Domani scioperi generali avranno luogo a Pisa e a Brescia; lunedì a Foggia e a Ragusa mentre giovedì 27 scenderanno in sciopero i lavoratori di Ferri.

NELLE CAMPAGNE si stanno svolgendo assemblee contadine per rivendicare la trasformazione di mezzadria e colonia in affitto, per l'applicazione della legge sui fitti. I braccianti sono mobilitati per fare una risposta di lotta alla Confagricoltura che, nel corso della trattativa, ha opposto gravissime resistenze al raggiungimento di un positivo accordo per il rinnovo del patto nazionale.

A PAGINA 4

Il dramma del maltempo nel Sud

Paesi devastati dalle alluvioni



Sparventose le conseguenze del maltempo che sta flagellando l'Italia meridionale. La situazione è drammatica specie in Calabria e in Basilicata: le mareggiate hanno distrutto tutte le attrezzature coltore e messo alla disperazione centinaia di piccoli imprenditori; il Benevento e i suoi affluenti, straripati, hanno invaso campagne e villaggi alcuni dei quali come nelle contrade di Montalbano Jonico sono stati sommersi dalle coppiolazioni. Interventi strada e ferrovie: Catania un uomo è morto, risucchiato da un'ondata gigantesca. A PAGINA 5

Dalla nostra redazione

Diecimila tra studenti, professori e operai hanno dato vita stamane alla più imponente e matura manifestazione contro la repressione e il neofascismo che la recente e pura intesa storica del Movimento studentesco palermitano ricordi. Politicamente di grande rilievo gli elementi di novità che essa ha fornito.

Intanto per la prima volta si è registrata un'ampia e diretta partecipazione alla lotta di larghi settori dell'insegnamento, non solo di quello universitario ma anche e soprattutto di quello delle scuole medie e superiori.

Poi, si è consolidata e resa ormai dato permanente la salutare iniziativa dei «cortei di corteo» che si è snodato per tre ore nel centro di Palermo era significativamente aperta proprio dai giovani allievi di altre scuole, gli studenti dell'IPSIA hanno superato le posizioni corporative e isolazionistiche patrociniate dal preside e dal vice preside, ricercando il collegamento con il movimento studentesco sui temi del diritto allo studio e del diritto al lavoro.

Terni. 19. Gli studenti ternani sono oggi scesi in sciopero contro la...

Questa saldatura operalettudenti avrà un importante seguito, a partire da domani: le prossime assemblee di fabbrica e in Basilicata: le mareggiate hanno distrutto tutte le attrezzature coltore e messo alla disperazione centinaia di piccoli imprenditori; il Benevento e i suoi affluenti, straripati, hanno invaso campagne e villaggi alcuni dei quali come nelle contrade di Montalbano Jonico sono stati sommersi dalle coppiolazioni. Interventi strada e ferrovie: Catania un uomo è morto, risucchiato da un'ondata gigantesca. A PAGINA 5



Il Pentagono accusato di complicità

Nuove terribili rivelazioni in USA su Song My

Riguardano il reale bilancio del massacro che le autorità tennero nascosto - Confermata in pieno la versione vietnamita - Un'assemblea ecumenica condanna la «vietnamizzazione» - Due Phantom abbattuti

NEW YORK, 19

Un nuovo scandalo è esplosivo negli Stati Uniti sul massacro compiuto a Song My, nel Sud Vietnam, nel marzo 1968, da unità della divisione «America». Un giornalista, Seymour Hersh, al quale si deve la notizia del massacro, in un articolo scritto per il New Yorker accusa direttamente il Pentagono di avere conosciuto la verità sul massacro e sul numero delle vittime, ma di averla tenuta nascosta all'opinione pubblica americana, e di avere ignorato deliberatamente un secondo massacro, durato tre giorni, a breve distanza dal primo.

I vietnamiti avevano denunciato il massacro di Song My a pochi giorni di distanza dal fatto, e avevano fatto il numero preciso delle vittime: 507 tra vecchi, donne e bambini. Gli americani ammettevano il massacro solo oltre un anno dopo, ridimensionandolo drasticamente il numero delle vittime a poco più di 130. E mentre i vietnamiti parlavano dell'intero villaggio di Song My, composto di parecchi piccoli agglomerati rurali, gli americani puntavano su un solo caso, quello avvenuto nell'agglomerato di My Lai. Dopo una lunga inchiesta condotta dalla commissione Peers, essi ponevano sotto accusa una decina di militari, uno solo dei quali, il tenente Calley, veniva condannato (ma è ora in attesa di revisione della sentenza, per decisione dello stesso Presidente Nixon, nel suo confortevole appartamento privato).

Hersh afferma nel suo articolo per il New Yorker che le vittime a My Lai non furono 130, come sostenuto ufficialmente, ma 347; e aggiunge che a un migliaio di distanze, a My Khe (altro agglomerato del villaggio di Song My) un'altra compagnia americana durante tre giorni uccise un altro centinaio di civili. Quest'ultima compagnia, poi, si diresse verso sud lungo la costa, bruciando tutte le capanne e uccidendo tutti coloro che incontrava. Fino a...

Lucarelli, aveva 26 anni. Era addetto alle apparecchiature radar sistemate all'interno di una caserma, la «Dante Alighieri» di Ravenna, sede del primo gruppo del quarto reggimento artiglieria missili contraterza. Stava montando un radar quando veniva colpito da una violenta scarica elettrica. Malgrado l'immediato soccorso, il giovane tecnico poco dopo decedeva. Una delegazione del consiglio della fabbrica romana partiva subito alla volta di Ravenna mentre in alcune aziende, della capitale, (Fatme, Voxson, Romanazzi, Chris Craft) il lavoro...

(Segue in ultima pagina)

URGENTI RICHIESTE DEI SINDACATI PER TUTELARE LA VITA DEI LAVORATORI

Un documento presentato al governo - Anche ieri quattro «omicidi bianchi» - Immediata sospensioni del lavoro

Quattro lavoratori sono morti ieri in diverse città italiane. La tragica catena degli «omicidi bianchi» continua ad allungarsi: in questo inizio dell'anno 25 operai e contadini hanno perduto la vita, altre decine e decine sono rimasti feriti più o meno seriamente.

Un elemento comune a questo vero e proprio attentato alla vita dei lavoratori è dato dal fatto che la maggior parte degli infortuni avvennero nelle ditte appaltatrici. Il problema comunque si pone per tutte le industrie italiane. Il discorso sull'ambiente di lavoro, sulla intensificazione dei ritmi, sulla malattia che da tale situazione derivano, è di carattere generale, e i lavoratori e i sindacati - come hanno ieri ribadito durante un incontro con il ministro Donat Cattin, CGIL, CISL, UIL e le federazioni del metalmeccanico degli edili - intendono affrontarlo a fondo impegnando una forte lotta.

La giornata di ieri è stata particolarmente drammatica. A RAVENNA è morto un giovane tecnico elettronico dipendente della ditta Selenia di Roma. Si chiamava Bruno...

Lucarelli, aveva 26 anni. Era addetto alle apparecchiature radar sistemate all'interno di una caserma, la «Dante Alighieri» di Ravenna, sede del primo gruppo del quarto reggimento artiglieria missili contraterza. Stava montando un radar quando veniva colpito da una violenta scarica elettrica. Malgrado l'immediato soccorso, il giovane tecnico poco dopo decedeva. Una delegazione del consiglio della fabbrica romana partiva subito alla volta di Ravenna mentre in alcune aziende, della capitale, (Fatme, Voxson, Romanazzi, Chris Craft) il lavoro...

(Segue in ultima pagina)

Domani a Roma manifestazione per i giovani greci processati dai colonnelli

A PAGINA 9

OGGI

Ci ha fatto una profonda impressione su giornali socialdemocratici l'unità dell'altro ieri la dichiarazione di G. Ruggiero, responsabile della sezione culturale della direzione del PSDI, a proposito del documento «Gli intellettuali italiani contro il blocco d'ordine». Ha detto a un certo punto il responsabile eccetera che il documento... ripete la stessa formula con la quale il PCI, per venticinque anni, ha tentato di scuotere l'opinione pubblica e quella dei settori culturali, mobilitando e strumentalizzando gli artisti e gli intellettuali disponibili al sollecito pubblicitario dei manifesti.

Ancora una volta si rimprovera ai comunisti il monopolio, o meglio il tentativo di monopolio, della cultura, e noi stiamo qui, ora, a riconoscere onestamente che questa sovrapposizione egemonica culturale, se mai riusciamo a realizzarla, è del tutto impossibile da quando l'umanità si è dedicata con ostinato impegno a legare a sé il mondo intellettuale, affidandolo con scritti e immagini che non potranno, prima o poi, non affacciarsi, nello stesso numero del giornale in cui è apparsa la dichiarazione di Ruggiero è stata riprodotta in ultima pagina, su sei colonne, alla almeno venti centimetri e dominante l'intero foglio, una foto in cui si vedono nello sfondo grandi montagne coperte di neve e in primo piano un gran fitto d'alberi tra i quali si intravede una costruzione bassa, bianchissima nel magro verde circostante. Ed ecco la didascalia che si legge sotto la foto: «Tokio. Nel Nepal è stato aperto questo albergo, giusto ai piedi dell'Everest. La società che ha investito i capitali è giapponese ed ha curato la installazione in ogni camera di un cillindro ad ossigeno per gli ospiti che risentano dell'eccesso di altitudine».

Ora, l'andare incontro alle curiosità culturali degli uomini di pensiero, offrendo loro una visione sempre più aggiornata di questo tanto combattuto mondo, è un modo per attirarli indissolubilmente. La domanda era sulle labbra di tutti: «Nel Nepal si cederanno finalmente a erigere un buon albergo? È possibile andare avanti così? E se faranno l'albergo, si ricorderanno di mettere nelle camere il cillindro di ossigeno?». Ci voleva l'Unità per rassicurare gli studiosi: in terza pagina Ruggiero è in ultima di tubo. La cultura si conquista così. Fortebraccio

il tubo

Alla conferenza laziale sull'agricoltura

CHESTA L'ABOLIZIONE DELLA MEZZADRIA E DEI PATTI COLONICI

Partecipazione degli esponenti del PCI, PSI, PSIUP, DC, PRI e PSDI, dei sindacati e amministratori locali - Larga consultazione nelle campagne - L'impresa diretto-coltivatrice, cardine di una svolta in agricoltura

Genova

Dibattito tra operai e magistrati sulla giustizia in Italia

Dalla nostra redazione

GENOVA, 19. Un valore concreto, qualificante, assume la conferenza-dibattito tenuta l'altra sera dal segretario nazionale del PCI, segretario della Regione Liguria, magistrato democristiano, Genesio Petrella, nella Sala della Chiamata dei portuali genovesi, in Piazzale San Benigno.

Per la prima volta, i temi della azione dei magistrati democratici sono stati non soltanto discussi assieme a una folla di operai e studenti, ma un nutrito gruppo di magistrati si è trovato a contatto diretto con una massa di operai con i quali ha seguito il dibattito. Più di una ventina di magistrati erano in sala, assieme a una cinquantina di avvocati.

Il dibattito è stato articolato in sei punti, con una conclusione non soltanto di appoggio all'azione dei magistrati democratici da parte dei lavoratori, ma di partecipazione attiva alla loro opera e al rinnovamento della giustizia in Italia.

Petrella è stato esplicito anche nel porre una serie di interroganti sulla posizione della magistratura nella organizzazione del potere in Italia. Ha rilevato come anche le norme costituzionali vengono considerate un « involucro » in cui esercitare « il potere per il potere », da parte di un ordinamento giuridico che finisce per affidare al magistrato, in un « involucro » in cui esercitare « il potere per il potere », da parte di un ordinamento giuridico che finisce per affidare al magistrato, in un « involucro » in cui esercitare « il potere per il potere ».

Dalla relazione è seguito un dibattito iniziato alle 21 e durato fino a mezzanotte.

Gravissima iniziativa dei carabinieri

Perquisita una sede del PCI in Calabria

NICASTRO, 19. Con una gravissima iniziativa, ieri sera i carabinieri di Lamezia Terme hanno perquisito la sede del PCI della frazione Capizaglia ed hanno proceduto ad elencare i nomi dei venti presenti in quel momento nella sede. I carabinieri hanno esibito un'autorevole delegazione del comitato cittadino del Partito comunista, la autorizzazione a firma del Sottosegretario della Repubblica Sandro Garofalo, il quale, su richiesta del capitano dei carabinieri Di Bella, aveva ordinato la perquisizione della sede « periferiche » del PCI di Nicastro.

A parte la volontà provocatoria che vorrebbe accreditare la teoria degli « opposti estremismi », vi è da rilevare che la richiesta di perquisizione avanzata dai carabinieri non ha alcun fondamento, come la motivazione da essi addotta (« dopo il lancio di alcuni sassi nei confronti della sede del Movimento sociale di Malda e sull'autostrada ») è a seguito di « informazioni » strettamente confidenziali. La perquisizione della sede del PCI appare ancora più grave e illegittima, se si tiene conto della passività mostrata dalle forze di polizia e dalla magistratura di fronte ai fatti e agli altri gruppi reazionari che hanno fondato la sede di Reggio Calabria. Non è casuale che questa iniziativa dei carabinieri, avallata dal sostituto procuratore Garofalo, segue la proposta da parte dell'assessore regionale democristiano Sergio Scarpino di una inchiesta sul Movimento sociale e sul fascismo in Calabria.

Incontro col PSIUP della delegazione della Lega dei comunisti jugoslavi

Il presidente del PSIUP Vecchiotti e il segretario del Movimento comunista italiano, con altri dirigenti socialisti, hanno ricevuto ieri mattina, presso la direzione del PSIUP, una delegazione della Lega dei comunisti jugoslavi di cui faceva parte tra gli altri l'ambasciatore jugoslavo a Roma Miso Pavicovic e Vladimir Bakaric, membro dell'esecutivo della Lega. Il ruolo illustrato la situazione jugoslava alla luce dei recenti avvenimenti.

regionali delle organizzazioni sindacali (CGIL, CISL e UIL), il quale ha illustrato gli obiettivi posti dal movimento di lotta nelle campagne laziali, il compagno Quattrucci, segretario di zona dei Castelli romani del PCI e l'assessore regionale Gianibisso.

Ranalli, dopo avere dichiarato che le scelte indicate dalla Commissione regionale dell'agricoltura e della silvicoltura si sono sviluppate in pieno accordo con la rappresentanza comunista della Regione laziale, ha detto che un sano programma di sviluppo economico deve riconoscere la funzione positiva dell'agricoltura che resta soprattutto, nel Lazio, una struttura portante di un rinnovamento economico profondo che si propugna l'obiettivo primario di garantire l'occupazione e la crescita complessiva e riequilibrata della regione. Ranalli ha anche sottolineato il valore del movimento unitario sviluppatosi nelle campagne del Lazio e delle precise scelte democratiche per una svolta in agricoltura.

I lavori proseguiranno nella giornata di oggi e si concluderanno domani con l'approvazione del documento che tre commissioni sono state incaricate di redigere.

Taddeo Conca

Significativo, poi, il punto della relazione riguardante il miglioramento delle condizioni sociali e civili dei contadini. « Il primo obiettivo della politica agricola », ha detto, « è la scelta operativa da effettuare, debbono avere priorità assoluta le scelte che scaturiscono da un'analisi della situazione culturale e civile che il contadino di oggi sperimenta in un'agricoltura che è una Repubblica a pari dignità con gli altri ».

I lavori della conferenza sono stati preceduti da ben dodici assemblee preparatorie tenute in tutte le principali zone agricole del Lazio alla presenza di sindacalisti, amministratori locali, dirigenti di cooperative, di cantine e frantoi sociali; assemblee che hanno registrato significative convergenze tra comunisti, socialisti e cattolici.

Si è trattato di una larga consultazione di base, la prima, con un'ampiezza così vasta, avvenuta nelle campagne laziali. I temi portati in discussione e le scelte indicate dalla Commissione regionale hanno provocato, come è facile immaginare, uno scontro con gli agrari e con quanti vogliono lasciare immutate le scelte intervenute nell'agricoltura italiana. In alcuni paesi del Lazio è apparso addirittura un manifesto in polemica con la politica agricola del PCI, in cui si afferma che « la Regione vuole sovietizzare l'agricoltura ».

Anche nel corso del dibattito di ieri il presidente degli assessori regionali ha insistito sul bisogno di sostenere che la mezzadria deve rimanere nelle campagne italiane. L'intervento è stato duramente contestato dall'assemblea. Sulla stessa posizione conservatrice si è anche schierato un esponente neofascista che ha parlato in sede di assemblea di « mezzadria di Stato ». La Commissione regionale, che ha risposto con un discorso di grande chiarezza, ha detto che la mezzadria deve rimanere nelle campagne italiane. L'intervento è stato duramente contestato dall'assemblea. Sulla stessa posizione conservatrice si è anche schierato un esponente neofascista che ha parlato in sede di assemblea di « mezzadria di Stato ».

I lavori della conferenza si sono aperti nella mattinata nella sala della Protomoteca, presenti numerosi parlamentari e ministri. Tra i relatori, i ministri di enti locali, dirigenti sindacali, amministratori di cooperative contadine, delegazioni delle cinque parti costituenti la Commissione regionale dei partiti: PCI, DC, PSI, PRI, PSDI, PSIUP. Per il PCI seguono i lavori, tra gli altri, il compagno Chiaramonte, segretario della Commissione regionale della Direzione del Partito e Paolo Ciofi, segretario regionale. Dopo un saluto del sindaco di Roma, Darida, del presidente della giunta regionale Cipriani e del presidente del Consiglio regionale Palleschi, Bruni ha svolto la sua relazione.

In fronte alle precise scelte indicate nei documenti si sono registrate due note abbastanza sstonate, completamente avulse dalle coraggiose indicazioni della Commissione regionale. La prima è stata quella del sottosegretario all'agricoltura, Iozzelli, il quale ha completamente svalorizzato i temi indicati nei documenti con un discorso generico e privo di significato. Il secondo assessore regionale Di Bartolomei, repubblicano, ha cercato infine di svalorizzare le scelte che operano in agricoltura dovendo essere considerate allo stesso livello. Ignorando le scelte prioritarie indicate dal documento, Di Bartolomei ha puntato, come abbiamo detto, sull'impresa coltivarice diretta e sulla cooperazione contadina. Nel dibattito, che è proseguito per tutto il pomeriggio nella sala delle Fontane all'EUR, sono intervenuti tra gli altri Ricchetti, presidente della Commissione regionale delle cooperative agricole, il compagno Ranalli, Antonini in rappresentanza delle segreterie

Il ministro dell'industria copre le prevaricazioni delle compagnie

Assicurazioni auto: Gava coinvolto nello scandalo

Anche la Voce Repubblicana ed il Popolo invitano il governo a « moderare » i rincari - La carta verde rimane, duplicando la tariffa per l'auto che va all'estero - I profitti dei grossi gruppi quando erano ancora validi gli sconti

Grave attacco sull'Espresso al servizio pubblico dell'informazione

Riforma democratica e non televisione privata

Aprire ai grandi monopoli privati l'esercizio della radio-televisione: questa la grave richiesta che viene affacciata esplicitamente in un articolo di Eugenio Scalfari sull'ultimo numero del settimanale L'Espresso. Con il titolo E ora, libertà di antenna Scalfari risponderà le tesi già care ad Italo De Feo e proposte lo scorso anno, anche in un'intervista di Umberto Agnelli al settimanale Panorama. Questi precedenti sull'ultimo numero del settimanale L'Espresso. Con il titolo E ora, libertà di antenna Scalfari risponderà le tesi già care ad Italo De Feo e proposte lo scorso anno, anche in un'intervista di Umberto Agnelli al settimanale Panorama. Questi precedenti sull'ultimo numero del settimanale L'Espresso.

Muovendo da critiche evidentemente ovvie alla attuale struttura dell'informazione radio-televisionaria, l'Espresso Scalfari ripete lo stesso tipo di offensiva già proposta, appena poche settimane addietro, contro la Sipra (la società RAI di pubblicità): anziché battersi per ristrutturare in senso democratico il monopolio pubblico, tanto vale abbandonare la partita ed aprire

le porte ai monopoli privati (che, si afferma esplicitamente, dovrebbero garantire questa stessa « libertà di informazione » che nel settore della stampa sarebbe assicurata dal Corriere della Sera, dalla Stampa e dal Messaggero). I pretesi sono due: mancherebbero le forze per ruscicare gli attuali rapporti di forza, mentre lo sviluppo tecnologico converrà di fatto nei prossimi anni alla fine del monopolio attraverso lo sviluppo delle video-cassette e dei satelliti. Questa seconda affermazione non è, naturalmente, dimostrata: ed è inattuabile, come si è visto, ad una attendibile previsione, sia pure a lunga scadenza. Quanto alla prima, non è certo con un grave allineamento sulle posizioni di De Feo e della Fiat che si può contribuire a « rovesciare » i rapporti di forza per imporre una nuova struttura democratica del servizio pubblico radio-televisionario, unica e irrinunciabile condizione per una reale libertà di informazione nel nostro paese.

Una relazione della commissione del Senato per l'ecologia

Dopo 10 anni di lavoro in fabbrica gli operai sono «soggetti a sordità»

I gravissimi danni provocati dai rumori - In sei zone centrali di Roma la rumorosità supera i limiti di tollerabilità - Analoghe situazioni nelle altre grandi città

Al Senato, la Commissione speciale per i problemi ecologici ha diffuso una relazione su un primo gruppo di problemi che dalla sua costituzione nel maggio 1971, a metà dicembre hanno costituito materia di indagine a vari livelli. La relazione, dopo una presentazione del presidente della commissione, il democristiano Dalvit, si concentra sui risultati relativi agli inquinamenti da rumore e da rifiuti solidi e alla salvaguardia delle acque. L'INQUINAMENTO DA RUMORE - In questo campo siamo, afferma la relazione, « ancora purtroppo lontani, in Italia, da un'attenta e seria presa di coscienza collettiva del fenomeno, capace di suscitare una lotta contro di esso ». Mancata coscienza derivante dal fatto che, in materia di rumori, le medesime condizioni, subiscono l'apparato digestivo, quello endocrino, quello respiratorio e

quello sessuale. Uno stato di affaticamento cronico insorge e si manifesta il doppio delle volte in persone esposte a rumore rispetto a quelle che non lo sono. Un'attenzione particolare - sottolinea la relazione - merita gli effetti del rumore sul carattere, sul comportamento e sulla personalità dell'uomo. « Il rumore stanca l'uomo specie se al lavoro ». Ricerche sul comportamento attitudinale e degli operai addetti ad attività rumorose hanno fatto emergere « un accentuato grado di conflittualità verso l'ambiente di lavoro, con l'alternarsi di fasi di depressione e di abulia ». « È un fatto acquisito, soggiunge la relazione, che in Italia esiste una situazione che rende legittimo parlare di inquinamento da rumore, nei centri abitati dove l'industria, la causa principale di quello che viene definito « rumore di fondo », è costituita dal traffico

La vicenda dell'arresto del giornalista italiano

Proteste e speculazioni

Il giornalista della Rai-Tv, Valerio Ochetto, è in carcere a Praga da diversi giorni. Non conosciamo ancora di che cosa sia imputato e ciò è grave.

Di una cosa però siamo certi: una tale procedura deturpa quei rapporti di collaborazione che, faticosamente e combattendo in casi nostri, ottuse resistenze, andavano tessendo tra tutti i giornalisti europei dell'est e dell'ovest, certi, così facendo, di contribuire alla pace e alla sicurezza del nostro continente. Non è un caso, dunque, ed è bene che anche questo si sappia a Praga, che del modo dell'arresto di Ochetto qualcuno in Italia già si serba per seminare quel clima di intolleranza anticomunista che i giornalisti democratici erano riusciti vittoriosamente a battere nelle recenti assise della categoria.

Detto questo, torremmo che da tutte le parti si affrontasse la questione dell'arresto di Ochetto con serietà e soprattutto rispettando quella verità sostanziale dei fatti e quella completezza dell'informazione che i giornalisti italiani hanno chiesto di scrivere nel contratto di lavoro. Ma un cattivo esempio è stato, a questo proposito, fornito ieri da Arrigo Levi sulla Stampa. Il nota commentatore che, con il suo consueto tono professorale, accusa tutti di essere difetti di troppi problemi e quindi incapaci di capire ciò che avviene all'est, ha scritto che solo ieri la Federazione della stampa ha diramato pubbliche proteste per l'arresto di Ochetto e che « ci si è mossi con una certa lenità, sia per l'assurdo di

INQUINAMENTO DA RIFIUTI - In Italia abbiamo una « produzione » di rifiuti solidi urbani pari a 600 grammi al giorno per abitante (1800 negli Stati Uniti, 900 grammi negli altri paesi europei) con un tasso di incremento non inferiore all'1,2 per cento l'anno. Essi provocano inquinamento del suolo (specie da quando gli oggetti non biodegradabili hanno preso il sopravvento), moltiplicazione di mosche, roditori e di altri insetti portatori di malattie e di un inquinamento delle acque, contaminazione dell'aria.

Analizzando il problema dello smaltimento dei rifiuti solidi nei centri urbani, la situazione italiana suggerisce, dice la commissione, un giudizio sommario negativo. I dati disponibili non sono tanti, né recenti. La commissione s'è dovuta avvalere di una rilevazione del ministero dell'Interno risalente al 1967 sulla raccolta e sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani nei centri con oltre ventimila abitanti. In tutto 328 comuni, con 23 milioni di abitanti. Da questa rilevazione risultò che soltanto 15 comuni erano dotati di stabilimenti per l'incenerimento, 24 di stabilimenti per il trattamento dei rifiuti (selettivi); dei rimanenti, 106 effettuavano lo scarico « controllato » dei rifiuti, 95 li accumulavano e 19 li bruciavano su un terreno non controllato. 63 praticano il deposito per « colmata », 6 praticavano lo scarico in acqua.

Ma a Levi interessa davvero far luce sul caso Ochetto o preferisce non perdere l'occasione per scrivere una battuta a fini meschini di politica interna italiana?

Alessandro Curzi

Messaggio a Moro di CGIL CISL UIL

Sulla vicenda di Valerio Ochetto hanno preso posizione oggi anche le segreterie generali della CGIL, CISL e UIL. Il messaggio del segretario Moro le segreterie delle Confederazioni del lavoro affermano: « L'arresto e la detenzione del giornalista Valerio Ochetto da parte delle autorità cecoslovacche, indignantissimo dei giornalisti che ha sede a Praga e che, anche su richiesta della Federazione nazionale della stampa italiana, si era interessato del caso. Al segretario della OIG è stato comunicato che l'inchiesta prosegue e che a conclusione delle indagini sarà emesso un comunicato. Un gruppo di giornalisti della Rai ha organizzato ieri sera a Roma una manifestazione di solidarietà per Valerio Ochetto. In piazza del Popolo (sotto l'obelisco) sono state raccolte firme per chiedere la liberazione del giornalista italiano. Questi giornalisti hanno inoltre annunciato di aver costituito un « comitato di solidarietà », che ha sede in piazza Montecitorio n. 90.

INQUINAMENTO DA RIFIUTI - In Italia abbiamo una « produzione » di rifiuti solidi urbani pari a 600 grammi al giorno per abitante (1800 negli Stati Uniti, 900 grammi negli altri paesi europei) con un tasso di incremento non inferiore all'1,2 per cento l'anno. Essi provocano inquinamento del suolo (specie da quando gli oggetti non biodegradabili hanno preso il sopravvento), moltiplicazione di mosche, roditori e di altri insetti portatori di malattie e di un inquinamento delle acque, contaminazione dell'aria.

Analizzando il problema dello smaltimento dei rifiuti solidi nei centri urbani, la situazione italiana suggerisce, dice la commissione, un giudizio sommario negativo. I dati disponibili non sono tanti, né recenti. La commissione s'è dovuta avvalere di una rilevazione del ministero dell'Interno risalente al 1967 sulla raccolta e sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani nei centri con oltre ventimila abitanti. In tutto 328 comuni, con 23 milioni di abitanti. Da questa rilevazione risultò che soltanto 15 comuni erano dotati di stabilimenti per l'incenerimento, 24 di stabilimenti per il trattamento dei rifiuti (selettivi); dei rimanenti, 106 effettuavano lo scarico « controllato » dei rifiuti, 95 li accumulavano e 19 li bruciavano su un terreno non controllato. 63 praticano il deposito per « colmata », 6 praticavano lo scarico in acqua.

Ma a Levi interessa davvero far luce sul caso Ochetto o preferisce non perdere l'occasione per scrivere una battuta a fini meschini di politica interna italiana?

Grave lutto del Partito e del movimento operaio veneto

È morto il compagno Carotti

Era stato segretario della Federazione di Vicenza e, prima, della Camera del Lavoro - Impiego culturale e coerente milizia comunista

Il messaggio del compagno Luigi Longo

Alla Federazione di Vicenza il compagno Luigi Longo ha inviato il seguente telegramma: « A nome del Comitato centrale e mio personale vi esprimo fraterno condogliamento per la perdita dolorosa che il movimento operaio, nel vostro particolarmente per la vostra Federazione e per i lavoratori della vostra provincia. In coerenza con la sua convinzione che al partito occorre dare il meglio di se stessi, tenendo conto della situazione della classe operaia, il compagno Carotti ha lasciato a noi tutti un esempio di profonda dedizione e fedeltà politica alla sua lotta, al suo grande ideale. Nel rendere l'omaggio delle nostre bandiere abbrunate al compagno scomparso, tralascio insegnamento dalla sua opera militante e dirigente comunista per andare più avanti con un partito più forte ».

Il ruolo politico che egli vi svolse, e soprattutto il suo elaborare una linea politica che affondasse le sue radici nella società veneta, dove sono presenti grandi masse operaie, soggette alla politica intransigente di una minoranza cristiana assai ramificata socialmente. Era consigliere provinciale dal 1964 e membro del Comitato Centrale del partito dal 1965. Il funerale del compagno Romano Carotti avranno luogo domani giovedì alle ore 15,30, partendo dalla sede della Federazione in contrà Santa Croce 48, dove è stata allestita la camera ardente. Alle esequie parteciperà una delegazione del Comitato centrale del PCI, composta dai compagni Sergio Cappa, della Direzione, Serrì, Marangoni e Golinelli del C.C.

« Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei vicine dei rapporti di classe e di produzione, un senso preciso delle difficoltà, e al contempo della funzione storica della classe operaia, senza mistificazioni e senza autogiustificazioni. Per questo, prima come dirigente sindacale, poi come segretario della Federazione di classe e di produzione, e di tutta la sua intelligenza, la sua capacità di analisi e di lavoro, egli aveva profuso nei

DOPO L'AVVIO DELLA POLITICA DEI REDDITI

Il salario negli Stati Uniti

La maggior parte del reddito che va al lavoro dipendente si distribuisce in forma privata - I sindacati hanno lasciato la gestione della parte sociale nelle mani del potere politico - Perché 27 milioni di americani dipendono dall'assistenza pubblica - Il crescente costo delle case e i meccanismi del sistema fiscale - L'ereditarietà dei mestieri attraverso la scuola

Contro la politica e gli indirizzi repressivi delle classi dominanti

Un programma di lotta per la scuola italiana

Un grande terreno di confronto politico e di conquista ideale per il movimento operaio e popolare - Ruolo, orientamento e iniziativa degli insegnanti

Gli avvisi di reato e le incriminazioni contro alcuni docenti italiani...

In primo luogo, sono fatti repressivi che si muovono in una sola direzione...

In secondo luogo, queste vicende richiamano l'attenzione sulla importanza, e anche sui limiti, di qualcosa che è venuto maturando nella scuola italiana...

scuola) non solo non sono marxiste, ma meno che mai progressive; traggono le loro radici da una visione del mondo apocalittica...

La scuola, l'abbiamo detto, è oggi una grande...

Tavola rotonda a Roma

Produzione e mercato del libro in Italia

Il grande tema nazionale e culturale della crisi della scuola italiana...

Per Cappelletti, invece, anche la produzione non è confortante: poco più di 2 libri per abitante...

Quando, per esempio, si dà agli insegnanti la parola d'ordine della «negazione del proprio ruolo»...

In realtà parole d'ordine di questo tipo (come quella della «distruzione della

zione nazionale. E' in gioco il suo stesso ruolo, il suo carattere di struttura unitaria e pubblica...

La democrazia nella scuola, la lotta contro la repressione e per l'abrogazione delle leggi fasciste...

Ma vi sono altri terreni su cui gli insegnanti debbono farsi protagonisti: l'elaborazione di una nuova didattica e di nuovi strumenti educativi...

La linea di sviluppo più ricca di questo genere artistico è quella dell'«idillio, dell'evasione in verdi e freschi giardini, in oasi o paradisi terrestri...

Un gruppo a parte sono infine quegli artisti che posseggono invece una visione drammatica, realistica o addirittura epica dell'esistenza...

Su ciascuna di queste questioni ci sarà modo di tornare e non debbo ora insistere sulla necessità di profonda riforma di struttura...

G. Giannantoni



SAN FRANCISCO - Un pensionato a China Garden

A Luzzara la mostra di ottantadue pittori

LA MARCIA DEI «NAIFS»

Un premio nazionale giunto alla quinta edizione - Centocinquanta quadri, con firma è professione degli autori (contadino, facchino, fabbro, insegnante, vigile urbano) - Dagli idilli di Carmelina di Capri all'epica di Covili

LUZZARA (Reggio Emilia), 19. Il Premio Nazionale dei Naifs, che ogni anno si tiene a Luzzara, è giunto ormai alla sua quinta edizione...

L'edizione di quest'anno, a confronto delle edizioni precedenti, appare più rigorosa e selezionata. Gli artisti partecipanti sono 82 con 151 quadri...

Un gruppo a parte sono infine quegli artisti che posseggono invece una visione drammatica, realistica o addirittura epica dell'esistenza...

di un punto di vista estetico. Il pittore infatti è un artista che ha caratteristiche proprie, particolari, non professionali in senso stretto...

La mostra annuale di Luzzara è un avvenimento di cui si parla e si discute non solo a Luzzara ma in tutta la Bassa reggiana e nel Mantovano...

Ora la rassegna, concluso il periodo luzzarese alla fine di questo mese, sarà ospitata dal Circolo milanese di Via de Amicis e quindi dalla Regione, a Bologna.

Bortolami e Covili. Quest'ultimo, a cui la giuria dello scorso anno in segno di riconoscimento assegnò la sala del Luzzara per una mostra personale...

La mostra annuale di Luzzara è un avvenimento di cui si parla e si discute non solo a Luzzara ma in tutta la Bassa reggiana e nel Mantovano...

Ora la rassegna, concluso il periodo luzzarese alla fine di questo mese, sarà ospitata dal Circolo milanese di Via de Amicis e quindi dalla Regione, a Bologna.

Mario De Micheli



COVILI - Morte nella cava

Il presidente della più grande confederazione sindacale USA (AFL-CIO) George Meany, ha dichiarato che cercherà di impedire la rielezione di Nixon alla Casa Bianca...

L'esigenza di riesaminare la politica sindacale statunitense però non può essere soddisfatta trasferendo la polemica sul piano delle generazioni...

La maggior parte di questo reddito negli USA è però distribuita nella forma privata del salario diretto, contrattuale. Mentre in Italia previdenza, mutue malattie, assistenza e pensioni pubbliche...

Il sistema previdenziale che si basa sui aspetti della degradazione del lavoratore e del cittadino nella società statunitense...

La mostra annuale di Luzzara è un avvenimento di cui si parla e si discute non solo a Luzzara ma in tutta la Bassa reggiana e nel Mantovano...

Un gruppo a parte sono infine quegli artisti che posseggono invece una visione drammatica, realistica o addirittura epica dell'esistenza...

La mostra annuale di Luzzara è un avvenimento di cui si parla e si discute non solo a Luzzara ma in tutta la Bassa reggiana e nel Mantovano...

Ora la rassegna, concluso il periodo luzzarese alla fine di questo mese, sarà ospitata dal Circolo milanese di Via de Amicis e quindi dalla Regione, a Bologna.

Ora la rassegna, concluso il periodo luzzarese alla fine di questo mese, sarà ospitata dal Circolo milanese di Via de Amicis e quindi dalla Regione, a Bologna.

Mario De Micheli

Vediamo il sistema scolastico degli Stati Uniti, che è uno dei più estesi del mondo (la metà dei giovani a scuola fino a 18 anni...)

Il sistema previdenziale che si basa sui aspetti della degradazione del lavoratore e del cittadino nella società statunitense...

Renzo Stefanelli

sindacati di altri paesi è giunto fino alla collaborazione con i servizi segreti americani e al taglio dei contributi finanziari...

L'isolamento politico del sindacato nella società è il tema più generale da affrontare, la questione di fondo da discutere...

Il brutale ricorso al blocco salariale induce i sindacati USA a scoprire una nuova via per il problema del salario? Negli Stati Uniti la quota del reddito nazionale...

Perché le spese sanitarie sono le più alte del mondo

La maggior parte di questo reddito negli USA è però distribuita nella forma privata del salario diretto, contrattuale...

Il sistema previdenziale che si basa sui aspetti della degradazione del lavoratore e del cittadino nella società statunitense...

La mostra annuale di Luzzara è un avvenimento di cui si parla e si discute non solo a Luzzara ma in tutta la Bassa reggiana e nel Mantovano...

Un gruppo a parte sono infine quegli artisti che posseggono invece una visione drammatica, realistica o addirittura epica dell'esistenza...

La mostra annuale di Luzzara è un avvenimento di cui si parla e si discute non solo a Luzzara ma in tutta la Bassa reggiana e nel Mantovano...

Ora la rassegna, concluso il periodo luzzarese alla fine di questo mese, sarà ospitata dal Circolo milanese di Via de Amicis e quindi dalla Regione, a Bologna.

Una rinuncia che lascia l'iniziativa agli avversari

Vediamo il sistema scolastico degli Stati Uniti, che è uno dei più estesi del mondo (la metà dei giovani a scuola fino a 18 anni...)

Il sistema previdenziale che si basa sui aspetti della degradazione del lavoratore e del cittadino nella società statunitense...

Il sistema previdenziale che si basa sui aspetti della degradazione del lavoratore e del cittadino nella società statunitense...

Renzo Stefanelli

Vasto movimento rivendicativo per l'occupazione e per una nuova organizzazione del lavoro

Pirelli, Alfa, Innocenti in lotta. Oggi scioperano gli edili romani

Luraghi annuncia un aumento del 14 per cento della produzione nel '71 — Domani scioperi generali a Pisa e Brescia, lunedì a Foggia e Ragusa — Alle 10 a migliaia nella capitale i lavoratori manifesteranno sotto la sede dell'associazione costruttori

Interi città di nuovo in lotta contro gli attacchi padronali all'occupazione e per imporre uno sviluppo economico che risponda alle esigenze delle grandi masse lavoratrici e popolari...

Manifestazione nella capitale

Gli incidenti sul lavoro, gli "omicidi bianchi" nel cantiere edile, sono notevolmente aumentati proprio in questo periodo di "crisi" mentre avevano avuto un notevole calo nel periodo '69-'70...

Dalla nostra redazione

I grandi nomi dell'industria milanese sono in questi giorni presenti in tutte le cronache sindacali. Solo l'elenco delle fabbriche in lotta dimostra la vastità del movimento rivendicativo...



BLOCCATI I PORTI DEL PACIFICO Per il protrarsi dello sciopero dei portuali, le compagnie di navigazione hanno annullato gli impegni per il carico e lo scarico di materiali millari nei porti del Pacifico, dalla quale parte il 75 per cento dei rifornimenti di materiale bellico diretto al Sud Est asiatico. Nella foto: un picchetto di portuali a San Francisco

I sindacati preparano una nuova risposta di lotta della categoria

PIÙ ARRETRATE LE POSIZIONI PADRONALI PER I BRACCIANTI

Ennesimo incontro negativo tra le parti al ministero - In evidenza il tentativo della Confagricoltura di tenere bloccata la trattativa e impedire così ogni mediazione - Mercoledì riunione unitaria

leri la conferenza stampa

Proposte dei sindacati per le fabbriche SAVA

Il problema che si pone è quello dell'indicazione di una scelta politica di sviluppo alla quale il governo è stato sollecitato dalla lotta dei lavoratori della Sava e dal vasto schieramento sociale e politico sorto intorno ad essa...

Dal nostro corrispondente

VENEZIA, 19. Sindacati nazionali e veneziani dei metalmeccanici avranno un incontro, venerdì mattina, alle 10, con il ministro del Lavoro, on. Donat Cattin...

La conferenza stampa degli amministratori del gruppo finanziario

La Montedison investirà oltre duemila miliardi (ma se paga lo Stato)

La ristrutturazione attorno a tre settori: chimico, tessile, grande distribuzione - Alcune decine di fabbriche dovrebbero essere chiuse

Dalla nostra redazione

MILANO, 19. Un grande disegno strategico, aggressivo e particolareggiato, quello del nuovo gruppo dirigente della Montedison...

Denaro liquido

Le altre attività verranno progressivamente smantellate o vendute, per realizzare denaro liquido, mentre le attività nel settore alimentare verranno riunite insieme e coordinate per renderle più produttive...

Oggi trattative

Ferrovieri: incontro decisivo al Ministero

Il punto sulla vertenza in una dichiarazione del compagno segretario dell'Esposil, segretario del Sfi-Cgil

Licenziamenti

Alla domanda sul coordinamento fra programmi della Montedison e piano chimico governativo, la risposta del prof. Mazzanti è stata quella di un "no" categorico...

Mondo del lavoro

SAINT GOBAIN - A seguito della grave situazione esplosa nelle fabbriche del gruppo Saint Gobain e di Alcatel di Trieste...

Mediobanca

SOCIETÀ PER AZIONI - SEDE IN MILANO. Capitale L. 16 miliardi versato. Tribunale di Milano, Reg. Soc. n. 5704, vol. 1746, fasc. 237.

Primo successo della lotta dei lavoratori

Revocati i licenziamenti nelle miniere siciliane

Questo è il primo, immediato e importante risultato dello sciopero generale di 48 ore dei minatori siciliani cominciato ieri mattina e culminato oggi in un esito di revoca dei licenziamenti...

Dalla nostra redazione

PALERMO, 19. I licenziamenti alla Realmonite - Sali sono stati revocati - Il governo in tal senso è stato assunto all'alba di oggi dal presidente dell'Ente minerario, Verzotto e dal assessore regionale alla industria, Capria...

Dalla nostra redazione

FCI ha ribadito questa sera l'intendimento di giungere al più presto al voto dell'oggi, che spinga il governo ad annullare l'operazione della quale la SAMS ha tratto un utile netto di oltre un miliardo...

Parastato

Reazioni negative negli ambienti sindacali del parastato per la proposta di rinvio della riunione interministeriale promossa per la definitiva stesura e messa a punto della legge sul riassetto.

INCA

Si è riunito a Roma il comitato esecutivo dell'INCA per discutere i problemi relativi al processo unitario dei parastatali...

STATALI

A partire da gennaio la busta paga degli statali continuerà l'aumento derivante dall'annuale applicazione della scala mobile...

ACLI

Ha avuto luogo a Parigi un incontro tra una delegazione delle ACLI e la confederazione democratica del Lavoro convocata per mercoledì 26 gennaio nel corso della quale saranno esaminati i problemi sindacali e adottate le necessarie decisioni.

Scarcerato il miliardario Caruso

Fu sequestrato nella villa d'un missino?

Pare che finalmente il giovane si sia deciso a parlare — Una palestra per i fascisti

Dalla nostra redazione

PALERMO, 19. E' stato scarcerato, questo pomeriggio, il giovane miliardario trapanese Antonio Caruso schiacciato all'Ucclardone la settimana scorsa per essersi ostinatamente rifiutato di fornire ai magistrati anche un minimo elemento d'accusa nei confronti delle sei persone (cinque arrestate ed una sesta tenuta sotto custodia) sospettate di avere le mani in pasta nel lungo e assai oscuro pignoramento di cui restò vittima la primavera dell'anno scorso.

Proprietario di questa villa (di cui presterebbe sovente le chiavi: si tratta della linea difensiva del sospettato) cui è stato ritolto il passaporto, ma che è tuttora libero) è una sconcertante figura della Alcamo-bene, Michele Polizzi, che appunto alla liberazione del figlio dell'amico Caruso senior aveva dedicato le sue ultime giornate.

Oggi in libertà Diletta Pagliuca

La direttrice del lager di Grottaferrata minaccia querela sulla base della incoerente sentenza

Maria Diletta Pagliuca, la direttrice dell'istituto lager di Grottaferrata, lascerà oggi il carcere di Rebibbia dove è stata rinchiusa per due anni e otto mesi. Questa è la conseguenza più importante e grave della incredibile sentenza della Corte d'Assise di Roma che ha praticamente assolto la donna da quasi tutti i reati per i quali era stata condannata a sei anni e sei mesi di reclusione (due

condonati). Il Tribunale, accogliendo la richiesta del pubblico ministero Pagliuca, ha però respinto la querela di Diletta Pagliuca di fare ritorno a Grottaferrata. Il motivo: «per non creare una situazione di pericolo per l'ordine pubblico e per l'incolumità della stessa». Una motivazione abbastanza significativa che dimostra più di ogni altra cosa i sentimenti dell'opinione pubblica che accolta la sentenza per il lager di Grottaferrata.

Ancora in galera per due calzini

E' un marifitto disoccupato e padre di 10 figli - Un sospetto lo ha fatto arrestare «per rapina impropria»

PALERMO, 19. Giannino Garofalo, il marifitto disoccupato e padre di dieci figli arrestato il giorno della Befana sulla base di un semplice sospetto che avesse tentato di prendere venti calzini prima di essere calzato dal bancone di un supermercato palermitano, resterà quasi certamente in galera fino alla celebrazione del processo in cui rischia addirittura una condanna da 3 a 10 anni.

Il 2 ottobre dell'anno scorso furono affissi in caserma alcuni volanti firmati «Proletari in divisa» (un gruppo extraparlamentare di intervento nelle caserme) in cui si affermava che i militari sono costretti a subire «le pazzie» delle officine, le umiliazioni da parte degli ufficiali.

6 mesi: salutarono col pugno chiuso

La sentenza pronunciata dal tribunale militare di Torino contro tre giovani soldati di leva

TORINO, 19. Il tribunale militare ha condannato a sei mesi, con i benefici di legge, tre giovani militari accusati di attività sediziose e insubordinazione nei confronti dei superiori: Domenico Gavella, di Ravenna, di anni 22, Gaetano Giunchi, di Forlì, di 22 anni, e Michele Trapanaro, anche lui di 22 anni, da Matera.

Il processo si è svolto nel solito clima di «stato d'assedio» a cui ormai ci si è abituati presso il tribunale militare torinese. Gli avvocati difensori, Zancan e Costanzo di Torino, Gambi di Ravenna, hanno posto in rilievo i reati commessi dai militari in servizio, ma gli ufficiali sono stati giudicati colpevoli di carattere strettamente ideologico e che quindi una loro condanna si sarebbe scontrata con la libertà sancita dalla nostra Costituzione, da cui anche l'esercito deve essere al servizio.

Più drammatica la situazione per il maltempo in Calabria e in Basilicata

CAMPAGNE COSTE E STRADE DEVASTATE Interi paesi isolati e sgomberati per le piene

Straripati il Basento e tutti i suoi affluenti — Fuga di famiglie a Montalbano Jonico — Ferrovie interrotte da frane e crolli — Rovinati i pescatori e i piccoli operatori turistici in provincia di Catanzaro — Incalcolabili i danni alle colture — Il PCI mobilitato nelle zone disastrose — Un morto in mare a Catania — Nave carica di esplosivo in difficoltà — Una voragine al centro di Orvieto



Una piazza di Trieste con il fondo ghiacciato e i pedoni che si trovano in improvvise difficoltà

Mentre nelle regioni settentrionali il tempo subisce un sensibile miglioramento fino a sbloccare una situazione che appariva sulle prime pericolosa, l'ondata di maltempo continua invece a flagellare il sud mettendo vittime e provocando gravissimi danni, specie in Calabria, in Basilicata e sulla costa pugliese: a Catania un uomo, travolto da un'ondata e scomparso in mare e ancora il suo corpo non è stato ritrovato.

Drammatica la situazione nelle province di Matera e di Potenza dove piove da 48 ore. Numerose «provincioline» sono interrotte per la caduta di frane; sulle altre si procede a senso unico alternato o con notevole difficoltà per lo stato di fango che si è formato sulla sede stradale.

I fiumi ed i torrenti sono in piena e minacciano di straripare. L'agri ed il Cavone hanno già rotto gli argini nei pressi di Scanzano, frazione di Montalbano Jonico; l'amministrazione comunale sta provvedendo allo sgombero delle famiglie e del bestiame ed a trovare alloggi per ospitarli.

Nelle campagne di Grassano ad oltre diecimila chilometri da Tricarico, sono straripati il Basento ed il torrente Billoso. Notevoli i danni al lido di Metaponto, per le venti casine di Marcellino e per la interruzione dell'energia elettrica ed i telefoni sono interrotti per l'allagamento delle cabine dell'ENEL e per la caduta dei fili.

E' ancora sospeso il traffico ferroviario sulla linea Potenza-Metaponto in seguito al crollo di un ponte in prossimità fra le stazioni di Campomaggiore e Salara. Anche la «basentana» è interrotta per il crollo di un ponte in prossimità di Brindisi di Montagna. I centri abitati di Castellmezzano e Pietrapertosa sono isolati. Le strade di accesso sono impraticabili per frane e per la caduta di massi dalle montagne che le fiancheggiano. E' interrotta al transito la statale «Appia» nel rione Beterme di Potenza. Allagamenti di strade e di negozi si sono avuti nella zona industriale.

La violentissima mareggiata che da 48 ore a forza 10 inverte il corso del fiume, ha provocato gravissimi danni in tutta la fascia della provincia di Catanzaro, nel Crotonese, a Crotone, nella parte alta dello Ionio a Trebisacce e nel reggino a Locri, Siderno, Bova, Valino. Le marine da Guardavalle a Davoli, gli abitati di Soverato e di Catanzaro Lido, le zone di sviluppo turistico di Montaurò, Squillace, Copanello, il villaggio dei pescatori di Muscolturi sono completamente devastati.

La mareggiata continua a Catanzaro Lido, dove è ormai messa in pericolo la vita economica e sociale dell'intera cittadina. Il lungomare, che per circa 4 km. costeggiava l'abitato, è sparito. Non c'è più. La strada, i locali pubblici, gli stabilimenti balneari, le case, i ristoranti sono stati polverizzati o fatti a pezzi dalla furia delle acque. Si tratta di miliardi di danni: gravi sono le responsabilità della Dc e del Pci, che hanno permesso l'abbandono e lo stato di assoluta indifferenza in cui è stata lasciata questa parte della costa.

Decine e decine di nuove costruzioni tra cui alcuni alberghi sono minacciate nella loro stabilità. Il crollo del lungomare ha isolato un'intera zona di nuova espansione che resta priva di comunicazioni con il resto dell'abitato. Le attrezzature e il patrimonio dei piccoli pescatori di Catanzaro Lido sono stati succhiati dal mare. Si tratta di piccole ma numerose unità di produttori che, vivendo solo di pesca, oggi scappa senza alcuna avvertenza. Accanto ai pescatori, tutti gli altri piccoli imprenditori che avevano investito i loro capitali nelle aziende sul lungomare, restano solo con i debiti e le cambiali.

Le prospettive della vita turistica sono per lungo tempo fortemente compromesse. La popolazione assiste smarrita a tanta distruzione, le autorità si mostrano inerti e prive di iniziative, frustrando anche la volontà di quei cittadini che invece vogliono operare. Solo stamane la giunta comunale si è finalmente riunita a Catanzaro Lido e, di fronte alle precise constatazioni e richieste dei comunisti, rappresentati dal sen. Luigi Tropeano, dai dirigenti della Federazione e della Sezione, e dai consiglieri comunali ha dimostrato di non avere ancora il senso della tragedia che colpisce questa parte vitale della città. I consiglieri comunali comunisti hanno chiesto alla giunta l'immediata convocazione del consiglio e una forte pressione nei confronti delle autorità governative. Il Partito comunista che, in queste drammatiche ore, è stato l'unico organismo in contatto con la popolazione, ha deciso di convocare per questo sabato numerose assemblee popolari per dare concretezza a un piano di interventi immediati a favore delle categorie e della popolazione colpite, con un'indagine sui danni.

E' stato confermato che la violenta mareggiata ha fatto una vittima a Riposto, una cittadina di oltre 30 chilometri da Catania. Giuseppe Pappalardo di 34 anni. E' stato trascinato in mare, con altre quattro persone, da un'ondata improvvisa. Mentre i quattro sono riusciti a salvarsi aggrappandosi ai cavi lanciati in mare da alcuni pescatori, il giovanotto è scomparso tra i flutti.

Dopo la sospensione notturna, dovuta alle condizioni meteorologiche particolarmente avverse, sono riprese stamane le ricerche del bimotore americano scomparso con sei persone a bordo mentre stava per giungere all'aeroporto NATO di Sigonella. Rispetto a ieri si è verificato un sostanziale cambiamento del campo di ricerca e il velivolo disperso viene più attentamente cercato in mare che non nei territori dell'Etnea.

La motonave «Misurina», di 400 tonnellate di stazza, iscritta al compartimento marittimo di Venezia, si è trovata in difficoltà nella zona al largo di Capo Spianato, in seguito allo spostamento del carico causato dalle grosse ondate. Ora la nave si dirige verso Messina: è carica di esplosivo per fuochi di artiglieria.

Al Nord, ancora precaria la situazione in Emilia e in Toscana. La pioggia e il disgelato seguiti alle abbondanti nevicate dei giorni scorsi hanno provocato numerosi allagamenti nelle zone litoranee dell'Emilia-Romagna, battute durante la notte anche da un'ondata di frangenti. In città, a Ferrara, dove sono state danneggiate le attrezzature balneari, straripamenti si sono verificati a Ravenna. In città, a Genova, del canale Candiano, il cui deflusso è stato impedito da un'eccezionale alta marea, hanno invaso alcune strade e lo spostamento analogo situazione è segnalata a Marina di Ravenna.

Il brusco disgelo ha ingrossato i corsi d'acqua nel Reggiano e nel Modenese. In quest'ultima provincia, è previsto ancora sull'alto appennino: la neve supera il metro ai passi delle Radici e dell'Abetone, transitabili soltanto agli automezzi muniti di catene. Le catene sono indispensabili anche per percorrere i valichi della Cisa, del Lagastrello e di Santeramo, nel Parmense, investiti per molte ore da una bufera.

Orvieto una voragine profonda venti metri si è aperta in una strada del centro storico

Il Consiglio di amministrazione di allora che, invece, lo promosse medico nonostante non avesse la laurea.

Ma, proprio quando incominciavano a profilarsi responsabilità di altre persone, il magistrato inquirente sembra intenzionato a concludere l'inchiesta nel più breve tempo possibile.

Perché tanta fretta di chiudere questa vicenda che presenta ancora molti lati oscuri? Il procuratore della Repubblica ritiene di aver raccolto elementi sufficienti per poter concludere — anche sulla base di quanto ha dichiarato il medico — che il dottor Mario Bisoloni residente a Calci, in provincia di Pisa.

Ieri sera si è svolto il Consiglio comunale, ma la Giunta di centro sinistra, criticata dai consiglieri del Pci per il suo immobilismo, non ha eletto il nuovo sindaco. I consiglieri comunisti che avevano chiesto le dimissioni della Giunta, hanno invitato il Psi e le forze cattoliche, ad un dialogo per dare un nuovo indirizzo per risolvere i problemi della città e far cessare lo strapotere visibile e occulto della Dc.

Giorgio Sgheri

Giuseppe Podda

Il documento i due legali, dopo aver premesso di essere «compiti da la perizia medica legale abbia un senso solo se accompagnata da indagini ed esperimenti che consentano un giudizio di completa correlazione tra i dati più significativi medici e quelli ambientali e circostanziali» chiedono che «siano effettuate le prove con manichino a fine «non tanto di stabilire il punto di caduta del resto accettato e l'impatto (eventuale) quanto piuttosto a determinare la traiettoria, in relazione ai diversi tipi di spinta e di forza dinamica impressi

al corpo, tenuto conto del tipo di finestra, della posizione in cui esso si trovava — secondo le dichiarazioni degli indiziati — al momento della precipitazione del Pinelli, della angustia, natura ed estensione del corridoio ed alla distanza fra lo stesso e la finestra».

Il documento prosegue affermando che «quanto alle concrete possibilità di eseguire l'esperimento, risulta ormai accertato che il signor Carlo Rambaldi di Roma (tecnico assai esperto ed ampiamente utilizzato da registi cinematografici) è perfettamente in grado di costruire un manichino delle dimensioni e dei pesi voluti».

L'istanza chiede anche che «siano effettuati esperimenti al suolo, con acrobati e con persone normali, di cui le caratteristiche analoghe a quelle del Pinelli; per stabilire quale rincarica occorra per simulare una finestra come quella infatta a detta degli stessi esperti, è insufficiente a stabilire le circostanze che provocarono la morte dell'anarchico».

Il documento rileva inoltre che «controllata l'esattezza delle misure e delle caratteristiche, si tratterebbe di ripetere più volte, sempre con acrobati e persone normali, lo esperimento verificando le seguenti ipotesi: scavalco del parapetto senza toccarlo con conseguente rincarica, scavalco del parapetto da fermo senza toccarlo; scavalco del parapetto da fermo con appoggio delle mani sul parapetto stesso».

Le persone «normali» da utilizzare, secondo i legali, sarebbero facilmente reperibili specialmente tra gli acrobati e «ricchi personaggi» del mondo del circo, suggeriscono al magistrato di rivolgersi alla sezione milanese della federazione ginnica italiana.

«L'importante però — conclude l'istanza — è che tutte le prove vengano eseguite prima del compimento della perizia, trattandosi di accertare elementi e circostanze che il collegio peritale dovrà tenere conto nelle risposte ai quesiti formulati dal magistrato inquirente». Una perizia medica infatta a detta degli stessi esperti, è insufficiente a stabilire le circostanze che provocarono la morte dell'anarchico.

Il documento i due legali, dopo aver premesso di essere «compiti da la perizia medica legale abbia un senso solo se accompagnata da indagini ed esperimenti che consentano un giudizio di completa correlazione tra i dati più significativi medici e quelli ambientali e circostanziali» chiedono che «siano effettuate le prove con manichino a fine «non tanto di stabilire il punto di caduta del resto accettato e l'impatto (eventuale) quanto piuttosto a determinare la traiettoria, in relazione ai diversi tipi di spinta e di forza dinamica impressi

al corpo, tenuto conto del tipo di finestra, della posizione in cui esso si trovava — secondo le dichiarazioni degli indiziati — al momento della precipitazione del Pinelli, della angustia, natura ed estensione del corridoio ed alla distanza fra lo stesso e la finestra».

Il documento prosegue affermando che «quanto alle concrete possibilità di eseguire l'esperimento, risulta ormai accertato che il signor Carlo Rambaldi di Roma (tecnico assai esperto ed ampiamente utilizzato da registi cinematografici) è perfettamente in grado di costruire un manichino delle dimensioni e dei pesi voluti».

L'istanza chiede anche che «siano effettuati esperimenti al suolo, con acrobati e con persone normali, di cui le caratteristiche analoghe a quelle del Pinelli; per stabilire quale rincarica occorra per simulare una finestra come quella infatta a detta degli stessi esperti, è insufficiente a stabilire le circostanze che provocarono la morte dell'anarchico».

Il documento rileva inoltre che «controllata l'esattezza delle misure e delle caratteristiche, si tratterebbe di ripetere più volte, sempre con acrobati e persone normali, lo esperimento verificando le seguenti ipotesi: scavalco del parapetto senza toccarlo con conseguente rincarica, scavalco del parapetto da fermo senza toccarlo; scavalco del parapetto da fermo con appoggio delle mani sul parapetto stesso».

Le persone «normali» da utilizzare, secondo i legali, sarebbero facilmente reperibili specialmente tra gli acrobati e «ricchi personaggi» del mondo del circo, suggeriscono al magistrato di rivolgersi alla sezione milanese della federazione ginnica italiana.

«L'importante però — conclude l'istanza — è che tutte le prove vengano eseguite prima del compimento della perizia, trattandosi di accertare elementi e circostanze che il collegio peritale dovrà tenere conto nelle risposte ai quesiti formulati dal magistrato inquirente». Una perizia medica infatta a detta degli stessi esperti, è insufficiente a stabilire le circostanze che provocarono la morte dell'anarchico.

Il documento i due legali, dopo aver premesso di essere «compiti da la perizia medica legale abbia un senso solo se accompagnata da indagini ed esperimenti che consentano un giudizio di completa correlazione tra i dati più significativi medici e quelli ambientali e circostanziali» chiedono che «siano effettuate le prove con manichino a fine «non tanto di stabilire il punto di caduta del resto accettato e l'impatto (eventuale) quanto piuttosto a determinare la traiettoria, in relazione ai diversi tipi di spinta e di forza dinamica impressi

al corpo, tenuto conto del tipo di finestra, della posizione in cui esso si trovava — secondo le dichiarazioni degli indiziati — al momento della precipitazione del Pinelli, della angustia, natura ed estensione del corridoio ed alla distanza fra lo stesso e la finestra».

Il documento prosegue affermando che «quanto alle concrete possibilità di eseguire l'esperimento, risulta ormai accertato che il signor Carlo Rambaldi di Roma (tecnico assai esperto ed ampiamente utilizzato da registi cinematografici) è perfettamente in grado di costruire un manichino delle dimensioni e dei pesi voluti».

L'istanza chiede anche che «siano effettuati esperimenti al suolo, con acrobati e con persone normali, di cui le caratteristiche analoghe a quelle del Pinelli; per stabilire quale rincarica occorra per simulare una finestra come quella infatta a detta degli stessi esperti, è insufficiente a stabilire le circostanze che provocarono la morte dell'anarchico».

Il documento rileva inoltre che «controllata l'esattezza delle misure e delle caratteristiche, si tratterebbe di ripetere più volte, sempre con acrobati e persone normali, lo esperimento verificando le seguenti ipotesi: scavalco del parapetto senza toccarlo con conseguente rincarica, scavalco del parapetto da fermo senza toccarlo; scavalco del parapetto da fermo con appoggio delle mani sul parapetto stesso».

Le persone «normali» da utilizzare, secondo i legali, sarebbero facilmente reperibili specialmente tra gli acrobati e «ricchi personaggi» del mondo del circo, suggeriscono al magistrato di rivolgersi alla sezione milanese della federazione ginnica italiana.

«L'importante però — conclude l'istanza — è che tutte le prove vengano eseguite prima del compimento della perizia, trattandosi di accertare elementi e circostanze che il collegio peritale dovrà tenere conto nelle risposte ai quesiti formulati dal magistrato inquirente». Una perizia medica infatta a detta degli stessi esperti, è insufficiente a stabilire le circostanze che provocarono la morte dell'anarchico.

Il documento i due legali, dopo aver premesso di essere «compiti da la perizia medica legale abbia un senso solo se accompagnata da indagini ed esperimenti che consentano un giudizio di completa correlazione tra i dati più significativi medici e quelli ambientali e circostanziali» chiedono che «siano effettuate le prove con manichino a fine «non tanto di stabilire il punto di caduta del resto accettato e l'impatto (eventuale) quanto piuttosto a determinare la traiettoria, in relazione ai diversi tipi di spinta e di forza dinamica impressi

al corpo, tenuto conto del tipo di finestra, della posizione in cui esso si trovava — secondo le dichiarazioni degli indiziati — al momento della precipitazione del Pinelli, della angustia, natura ed estensione del corridoio ed alla distanza fra lo stesso e la finestra».

Il documento prosegue affermando che «quanto alle concrete possibilità di eseguire l'esperimento, risulta ormai accertato che il signor Carlo Rambaldi di Roma (tecnico assai esperto ed ampiamente utilizzato da registi cinematografici) è perfettamente in grado di costruire un manichino delle dimensioni e dei pesi voluti».

L'istanza chiede anche che «siano effettuati esperimenti al suolo, con acrobati e con persone normali, di cui le caratteristiche analoghe a quelle del Pinelli; per stabilire quale rincarica occorra per simulare una finestra come quella infatta a detta degli stessi esperti, è insufficiente a stabilire le circostanze che provocarono la morte dell'anarchico».

Il documento rileva inoltre che «controllata l'esattezza delle misure e delle caratteristiche, si tratterebbe di ripetere più volte, sempre con acrobati e persone normali, lo esperimento verificando le seguenti ipotesi: scavalco del parapetto senza toccarlo con conseguente rincarica, scavalco del parapetto da fermo senza toccarlo; scavalco del parapetto da fermo con appoggio delle mani sul parapetto stesso».

Le persone «normali» da utilizzare, secondo i legali, sarebbero facilmente reperibili specialmente tra gli acrobati e «ricchi personaggi» del mondo del circo, suggeriscono al magistrato di rivolgersi alla sezione milanese della federazione ginnica italiana.

«L'importante però — conclude l'istanza — è che tutte le prove vengano eseguite prima del compimento della perizia, trattandosi di accertare elementi e circostanze che il collegio peritale dovrà tenere conto nelle risposte ai quesiti formulati dal magistrato inquirente». Una perizia medica infatta a detta degli stessi esperti, è insufficiente a stabilire le circostanze che provocarono la morte dell'anarchico.

Il documento i due legali, dopo aver premesso di essere «compiti da la perizia medica legale abbia un senso solo se accompagnata da indagini ed esperimenti che consentano un giudizio di completa correlazione tra i dati più significativi medici e quelli ambientali e circostanziali» chiedono che «siano effettuate le prove con manichino a fine «non tanto di stabilire il punto di caduta del resto accettato e l'impatto (eventuale) quanto piuttosto a determinare la traiettoria, in relazione ai diversi tipi di spinta e di forza dinamica impressi

al corpo, tenuto conto del tipo di finestra, della posizione in cui esso si trovava — secondo le dichiarazioni degli indiziati — al momento della precipitazione del Pinelli, della angustia, natura ed estensione del corridoio ed alla distanza fra lo stesso e la finestra».

Il documento prosegue affermando che «quanto alle concrete possibilità di eseguire l'esperimento, risulta ormai accertato che il signor Carlo Rambaldi di Roma (tecnico assai esperto ed ampiamente utilizzato da registi cinematografici) è perfettamente in grado di costruire un manichino delle dimensioni e dei pesi voluti».

L'istanza chiede anche che «siano effettuati esperimenti al suolo, con acrobati e con persone normali, di cui le caratteristiche analoghe a quelle del Pinelli; per stabilire quale rincarica occorra per simulare una finestra come quella infatta a detta degli stessi esperti, è insufficiente a stabilire le circostanze che provocarono la morte dell'anarchico».

Il documento rileva inoltre che «controllata l'esattezza delle misure e delle caratteristiche, si tratterebbe di ripetere più volte, sempre con acrobati e persone normali, lo esperimento verificando le seguenti ipotesi: scavalco del parapetto senza toccarlo con conseguente rincarica, scavalco del parapetto da fermo senza toccarlo; scavalco del parapetto da fermo con appoggio delle mani sul parapetto stesso».

Le persone «normali» da utilizzare, secondo i legali, sarebbero facilmente reperibili specialmente tra gli acrobati e «ricchi personaggi» del mondo del circo, suggeriscono al magistrato di rivolgersi alla sezione milanese della federazione ginnica italiana.

«L'importante però — conclude l'istanza — è che tutte le prove vengano eseguite prima del compimento della perizia, trattandosi di accertare elementi e circostanze che il collegio peritale dovrà tenere conto nelle risposte ai quesiti formulati dal magistrato inquirente». Una perizia medica infatta a detta degli stessi esperti, è insufficiente a stabilire le circostanze che provocarono la morte dell'anarchico.

Il documento i due legali, dopo aver premesso di essere «compiti da la perizia medica legale abbia un senso solo se accompagnata da indagini ed esperimenti che consentano un giudizio di completa correlazione tra i dati più significativi medici e quelli ambientali e circostanziali» chiedono che «siano effettuate le prove con manichino a fine «non tanto di stabilire il punto di caduta del resto accettato e l'impatto (eventuale) quanto piuttosto a determinare la traiettoria, in relazione ai diversi tipi di spinta e di forza dinamica impressi

al corpo, tenuto conto del tipo di finestra, della posizione in cui esso si trovava — secondo le dichiarazioni degli indiziati — al momento della precipitazione del Pinelli, della angustia, natura ed estensione del corridoio ed alla distanza fra lo stesso e la finestra».

Il documento prosegue affermando che «quanto alle concrete possibilità di eseguire l'esperimento, risulta ormai accertato che il signor Carlo Rambaldi di Roma (tecnico assai esperto ed ampiamente utilizzato da registi cinematografici) è perfettamente in grado di costruire un manichino delle dimensioni e dei pesi voluti».

L'istanza chiede anche che «siano effettuati esperimenti al suolo, con acrobati e con persone normali, di cui le caratteristiche analoghe a quelle del Pinelli; per stabilire quale rincarica occorra per simulare una finestra come quella infatta a detta degli stessi esperti, è insufficiente a stabilire le circostanze che provocarono la morte dell'anarchico».

Il documento rileva inoltre che «controllata l'esattezza delle misure e delle caratteristiche, si tratterebbe di ripetere più volte, sempre con acrobati e persone normali, lo esperimento verificando le seguenti ipotesi: scavalco del parapetto senza toccarlo con conseguente rincarica, scavalco del parapetto da fermo senza toccarlo; scavalco del parapetto da fermo con appoggio delle mani sul parapetto stesso».

Le persone «normali» da utilizzare, secondo i legali, sarebbero facilmente reperibili specialmente tra gli acrobati e «ricchi personaggi» del mondo del circo, suggeriscono al magistrato di rivolgersi alla sezione milanese della federazione ginnica italiana.

«L'importante però — conclude l'istanza — è che tutte le prove vengano eseguite prima del compimento della perizia, trattandosi di accertare elementi e circostanze che il collegio peritale dovrà tenere conto nelle risposte ai quesiti formulati dal magistrato inquirente». Una perizia medica infatta a detta degli stessi esperti, è insufficiente a stabilire le circostanze che provocarono la morte dell'anarchico.

Il documento i due legali, dopo aver premesso di essere «compiti da la perizia medica legale abbia un senso solo se accompagnata da indagini ed esperimenti che consentano un giudizio di completa correlazione tra i dati più significativi medici e quelli ambientali e circostanziali» chiedono che «siano effettuate le prove con manichino a fine «non tanto di stabilire il punto di caduta del resto accettato e l'impatto (eventuale) quanto piuttosto a determinare la traiettoria, in relazione ai diversi tipi di spinta e di forza dinamica impressi

al corpo, tenuto conto del tipo di finestra, della posizione in cui esso si trovava — secondo le dichiarazioni degli indiziati — al momento della precipitazione del Pinelli, della angustia, natura ed estensione del corridoio ed alla distanza fra lo stesso e la finestra».

Il documento prosegue affermando che «quanto alle concrete possibilità di eseguire l'esperimento, risulta ormai accertato che il signor Carlo Rambaldi di Roma (tecnico assai esperto ed ampiamente utilizzato da registi cinematografici) è perfettamente in grado di costruire un manichino delle dimensioni e dei pesi voluti».

L'istanza chiede anche che «siano effettuati esperimenti al suolo, con acrobati e con persone normali, di cui le caratteristiche analoghe a quelle del Pinelli; per stabilire quale rincarica occorra per simulare una finestra come quella infatta a detta degli stessi esperti, è insufficiente a stabilire le circostanze che provocarono la morte dell'anarchico».

Il documento rileva inoltre che «controllata l'esattezza delle misure e delle caratteristiche, si tratterebbe di ripetere più volte, sempre con acrobati e persone normali, lo esperimento verificando le seguenti ipotesi: scavalco del parapetto senza toccarlo con conseguente rincarica, scavalco del parapetto da fermo senza toccarlo; scavalco del parapetto da fermo con appoggio delle mani sul parapetto stesso».

Le persone «normali» da utilizzare, secondo i legali, sarebbero facilmente reperibili specialmente tra gli acrobati e «ricchi personaggi» del mondo del circo, suggeriscono al magistrato di rivolgersi alla sezione milanese della federazione ginnica italiana.

«L'importante però — conclude l'istanza — è che tutte le prove vengano eseguite prima del compimento della perizia, trattandosi di accertare elementi e circostanze che il collegio peritale dovrà tenere conto nelle risposte ai quesiti formulati dal magistrato inquirente». Una perizia medica infatta a detta degli stessi esperti, è insufficiente a stabilire le circostanze che provocarono la morte dell'anarchico.

Il documento i due legali, dopo aver premesso di essere «compiti da la perizia medica legale abbia un senso solo se accompagnata da indagini ed esperimenti che consentano un giudizio di completa correlazione tra i dati più significativi medici e quelli ambientali e circostanziali» chiedono che «siano effettuate le prove con manichino a fine «non tanto di stabilire il punto di caduta del resto accettato e l'impatto (eventuale) quanto piuttosto a determinare la traiettoria, in relazione ai diversi tipi di spinta e di forza dinamica impressi

al corpo, tenuto conto del tipo di finestra, della posizione in cui esso si trovava — secondo le dichiarazioni degli indiziati — al momento della precipitazione del Pinelli, della angustia, natura ed estensione del corridoio ed alla distanza fra lo stesso e la finestra».

Il documento prosegue affermando che «quanto alle concrete possibilità di eseguire l'esperimento, risulta ormai accertato che il signor Carlo Rambaldi di Roma (tecnico assai esperto ed ampiamente utilizzato da registi cinematografici) è perfettamente in grado di costruire un manichino delle dimensioni e dei pesi voluti».

L'istanza chiede anche che «siano effettuati esperimenti al suolo, con acrobati e con persone normali, di cui le caratteristiche analoghe a quelle del Pinelli; per stabilire quale rincarica occorra per simulare una finestra come quella infatta a detta degli stessi esperti, è insufficiente a stabilire le circostanze che provocarono la morte dell'anarchico».

Il documento rileva inoltre che «controllata l'esattezza delle misure e delle caratteristiche, si tratterebbe di ripetere più volte, sempre con acrobati e persone normali, lo esperimento verificando le seguenti ipotesi: scavalco del parapetto senza toccarlo con conseguente rincarica, scavalco del parapetto da fermo senza toccarlo; scavalco del parapetto da fermo con appoggio delle mani sul parapetto stesso».

Le persone «normali» da utilizzare, secondo i legali, sarebbero facilmente reperibili specialmente tra gli acrobati e «ricchi personaggi» del mondo del circo, suggeriscono al magistrato di rivolgersi alla sezione milanese della federazione ginnica italiana.

«L'importante però — conclude l'istanza — è che tutte le prove vengano eseguite prima del compimento della perizia, trattandosi di accertare elementi e circostanze che il collegio peritale dovrà tenere conto nelle risposte ai quesiti formulati dal magistrato inquirente». Una perizia medica infatta a detta degli stessi esperti, è insufficiente a stabilire le circostanze che provocarono la morte dell'anarchico.

Il documento i due legali, dopo aver premesso di essere «compiti da la perizia medica legale abbia un senso solo se accompagnata da indagini ed esperimenti che consentano un giudizio di completa correlazione tra i dati più significativi medici e quelli ambientali e circostanziali» chiedono che «siano effettuate le prove con manichino a fine «non tanto di stabilire il punto di caduta del resto accettato e l'impatto (eventuale) quanto piuttosto a determinare la traiettoria, in relazione ai diversi tipi di spinta e di forza dinamica impressi

al corpo, tenuto conto del tipo di finestra, della posizione in cui esso si trovava — secondo le dichiarazioni degli indiziati — al momento della precipitazione del Pinelli, della angustia, natura ed estensione del corridoio ed alla distanza fra lo stesso e la finestra».

Il documento prosegue affermando che «quanto alle concrete possibilità di eseguire l'esperimento, risulta ormai accertato che il signor Carlo Rambaldi di Roma (tecnico assai esperto ed ampiamente utilizzato da registi cinematografici) è perfettamente in grado di costruire un manichino delle dimensioni e dei pesi voluti».

L'istanza chiede anche che «siano effettuati esperimenti al suolo, con acrobati e con persone normali, di cui le caratteristiche analoghe a quelle del Pinelli; per stabilire quale rincarica occorra per simulare una finestra come quella infatta a detta degli stessi esperti, è insufficiente a stabilire le circostanze che provocarono la morte dell'anarchico».

Il documento rileva inoltre che «controllata l'esattezza delle misure e delle caratteristiche, si tratterebbe di ripetere più volte, sempre con acrobati e persone normali, lo esperimento verificando le seguenti ipotesi: scavalco del parapetto senza toccarlo con conseguente rincarica, scavalco del parapetto da fermo senza toccarlo; scavalco del parapetto da fermo con appoggio delle mani sul parapetto stesso».

Le persone «normali» da utilizzare, secondo i legali, sarebbero facilmente reperibili specialmente tra gli acrobati e «ricchi personaggi» del mondo del circo, suggeriscono al magistrato di rivolgersi alla sezione milanese della federazione ginnica italiana.

«L'importante però — conclude l'istanza — è che tutte le prove vengano eseguite prima del compimento della perizia, trattandosi di accertare elementi e circostanze che il collegio peritale dovrà tenere conto nelle risposte ai quesiti formulati dal magistrato inquirente». Una perizia medica infatta a detta degli stessi esperti, è insufficiente a stabilire le circostanze che provocarono la morte dell'anarchico.

Il documento i due legali, dopo aver premesso di essere «compiti da la perizia medica legale abbia un senso solo se accompagnata da indagini ed esperimenti che consentano un giudizio di completa correlazione tra i dati più significativi medici e quelli ambientali e circostanziali» chiedono che «siano effettuate le prove con manichino a fine «non tanto di stabilire il punto di caduta del resto accettato e l'impatto (eventuale) quanto piuttosto a determinare la traiettoria, in relazione ai diversi tipi di spinta e di forza dinamica impressi

al corpo, tenuto conto del tipo di finestra, della posizione in cui esso si trovava — secondo le dichiarazioni degli indiziati — al momento della precipitazione del Pinelli, della angustia, natura ed estensione del corridoio ed alla distanza fra lo stesso e la finestra».

Il documento prosegue affermando che «quanto alle concrete possibilità di eseguire l'esperimento, risulta ormai accertato che il signor Carlo Rambaldi di Roma (tecnico assai esperto ed ampiamente utilizzato da registi cinematografici) è perfettamente in grado di costruire un manichino delle dimensioni e dei pesi voluti».

L'istanza chiede anche che «siano effettuati esperimenti al suolo, con acrobati e con persone normali, di cui le caratteristiche analoghe a quelle del Pinelli; per stabilire quale rincarica occorra per simulare una finestra come quella infatta a detta degli stessi esperti, è insufficiente a stabilire le circostanze che provocarono la morte dell'anarchico».

Il documento rileva inoltre che «controllata l'esattezza delle misure e delle caratteristiche, si tratterebbe di ripetere più volte, sempre con acrobati e persone normali, lo esperimento verificando le seguenti ipotesi: scavalco del parapetto senza toccarlo con conseguente rincarica, scavalco del parapetto da fermo senza toccarlo; scaval

Lamento e realtà

Quanto guadagnano i magnati delle «prime visioni»

La recente vertenza dei dipendenti dell'esercizio cinematografico, conclusasi dopo violente lotte e assai laboriose trattative, ha dato spunto ai padroni delle sale...

Pur senza aver alcuna pretesa di esaurire qui il discorso vogliamo esaminare le linee di fondo del bilancio...

Siamo ben consci della misura «quantitativa» della nostra analisi...

Oggi il problema interessa soprattutto a quei centri di potere (nati all'ombra di una legislazione «protettiva» antisociale ed economicamente ingiusta)...

A questo debbono essere aggiunte altre voci, di cui vanamente si cercherebbe traccia nella lunga geremiade dell'IANEC.

Se è vero che lo Stato preleva uno speciale diritto aerea sugli incassi dei vari film, è anche vero che verso il cinema, attraverso due apposite leggi, una parte di questo prelievo agli esercenti...

Se è vero che lo Stato preleva uno speciale diritto aerea sugli incassi dei vari film, è anche vero che verso il cinema, attraverso due apposite leggi, una parte di questo prelievo agli esercenti...

Domani riunione dei sindacati per il contratto dei cinema

Le tre segretarie dei sindacati dei lavoratori spettacolo dell'ILC-CGL, FUIS-CISL ed UIL-Spettacolo si riuniranno domani per discutere alla mesa...

Incontro con Riccardo Cucciolla a Parigi

Fare la settimana non lo spaventa

L'attore vuole portare avanti un discorso coerente sull'ingiustizia e sulla violenza del potere — La lunga strada del soldato Sanna — In Francia sta interpretando un film di Melville accanto a Delon e alla Deneuve

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 19. Riccardo Cucciolla, l'interprete di Sacco nel film di Montaldo Sacco e Vanzetti, è a Parigi...

Umberto Rossi

colloquio con Riccardo Cucciolla...

«Vedi — dice Cucciolla — ho assaporato la dolcezza di un attore...

Augusto Pinaldi

colloquio con Augusto Pinaldi...

A Roma «Cappelli e Berretti»

colloquio con i protagonisti...

Il brigantaggio in una parabola

Un tema tornato d'attualità anche nel teatro

Dopo aver toccato alcuni centri della Calabria...

riminimo democratico della collettività...

Si sembra, quindi, perlomeno in questa occasione...

Wladimiro da domani al Folkrosso

Da domani a domenica il Folkrosso presenta un panorama di canzoni popolari...

«Uomo vendesi» nella Basilicata

Il Gruppo Lavoro di Teatro (composto dagli attori Bruno Alessandro, Mario Bardella, Marisa Fabbri, Bianca Galvan, Gabriella Genia, Massimo Giuliani, Mario Laparelli, Aldo Massimo, Ludovico Modugno, Paolo Modugno e Dario Fenu)...

Camera del Lavoro di Rocca-nova; altre rappresentazioni sono in programma...

NELLA FOTO: gli attori del Gruppo di Teatro in «Uomo vendesi».

E' il nuovo sovrintendente

Paolo Grassi dal Piccolo alla Scala

Streher ufficialmente invitato a ritornare alla guida del prestigioso teatro di prosa milanese

MILANO, 19

Oggi, nel tardo pomeriggio, il sindaco di Milano, Aniasi e l'assessore alla cultura del Comune, Pillitteri, hanno avuto un colloquio con Paolo Grassi...

Augusto Pinaldi

colloquio con Augusto Pinaldi...

A Roma «Cappelli e Berretti»

colloquio con i protagonisti...

Il brigantaggio in una parabola

Un tema tornato d'attualità anche nel teatro

Dopo aver toccato alcuni centri della Calabria...

riminimo democratico della collettività...

Si sembra, quindi, perlomeno in questa occasione...

Wladimiro da domani al Folkrosso

Da domani a domenica il Folkrosso presenta un panorama di canzoni popolari...

«Uomo vendesi» nella Basilicata

Il Gruppo Lavoro di Teatro (composto dagli attori Bruno Alessandro, Mario Bardella, Marisa Fabbri, Bianca Galvan, Gabriella Genia, Massimo Giuliani, Mario Laparelli, Aldo Massimo, Ludovico Modugno, Paolo Modugno e Dario Fenu)...

Camera del Lavoro di Rocca-nova; altre rappresentazioni sono in programma...

NELLA FOTO: gli attori del Gruppo di Teatro in «Uomo vendesi».

RAI controcanale

DALLA TAILANDIA AL CILE — La seconda puntata del programma di Paolo Grassi e Luciano Ricci...

che opportuno riferimento alla realtà lituana. Alcune informazioni e delle analisi contenute in questa seconda puntata...

Anche in questa puntata, la formula narrativa adottata dagli autori ha reso «bene». Questa volta, il racconto era meno diretto, i personaggi erano soprattutto descritti dall'esterno...

In Cile, i due autori hanno operato una ricerca delle cause del sottosviluppo e hanno indicato lo strada regame che esiste tra sviluppo e sottosviluppo...

oggi vedremo

IO COMPRO TU COMPRI (1°, ore 13) La rubrica per i consumatori si occupa oggi dei vari tipi di latte immessi sul mercato...

UN PAIO DI OCCHIALI (1°, ore 21) Per la serie «Piccole storie», va in onda stasera questo sceneggiato tratto da un racconto di Anna Maria Ortese...

BRINDISI CON TAJOLI (1°, ore 21,45) Va in onda stasera un programma dedicato al cantante Luciano Tajoli...

RISCHIATUTTO (2°, ore 21,15) Si ripete stasera la puntata della settimana scorsa, annullata in seguito all'errore commesso da Inardi...

IL MONDO A TAVOLA (2°, ore 22,15) Un po' di funghi, un po' d'amore è il titolo dell'ottava puntata di questo programma di gastronomia internazionale...

Table with TV programs: TV nazionale, TV secondo, Radio 1°, Radio 3°. Includes times and program titles.

Una moglie e Barbablù



BUDAPEST — Stanno per cominciare nella capitale ungherese le riprese di un film di Edward Dmytryk ispirato alla celebre storia di Barbablù e delle sue sette mogli...

in breve

I romeni al festival d'Agriento BUCAREST, 19. Per la quinta volta un gruppo folcloristico rumeno parteciperà alla XIX edizione del Festival folcloristico internazionale di Agriento...

«El Cordobés» debutta nel cinema? MADRID, 19. Si parla spesso di una carriera cinematografica del celebre torero «El Cordobés»...

Morto il compositore Ross Bagdasarian HOLLYWOOD, 19. È morto a Hollywood, all'età di 52 anni, il compositore di canzoni Ross Bagdasarian...

Festival del balletto a Berlino BERLINO, 19. Solisti di quattro paesi danzeranno col corpo di Balletto di Stato della Germania democratica...

Sullo schermo una commedia di Woody Allen HOLLYWOOD, 19. La commedia Play it again, Sam di Woody Allen sarà portata sullo schermo il mese prossimo dal produttore Arthur Jacobs...

Illustrate dal compagno Salzano al Consiglio comunale

CASA E URBANISTICA: in quattro punti le proposte del PCI

1) requisizione per gli alloggi ai baraccati; 2) attuazione della legge per la casa; 3) contributi alle cooperative; 4) variante al piano regolatore - Sistema direzionale e equilibrio territoriale

Le requisizioni delle case per i baraccati, alcuni provvedimenti urgenti e già maturati nel quadro dell'attuazione della legge sulla casa, i contributi alle cooperative, una variante alle norme tecniche del piano regolatore per le zone B, C e D e soluzioni che il Comune può prendere subito ed anche con una certa facilità. Le ha proposte l'area sera il gruppo comunista in Campidoglio dove, nel dibattito sulle dimissioni della Giunta e sul bilancio di previsione, è intervenuto il compagno Edoardo Salzano che ha inserito queste richieste nel quadro del giudizio più generale che i comunisti hanno dell'attuale congiuntura urbanistica romana e regionale.

Salzano ha esordito rilevando le due novità intervenute in questo ultimo periodo: l'ordinamento regionale e la nuova legge sulla casa. Due novità che hanno avuto i medesimi avversari, la destra esistente dentro e fuori il centro sinistra. E' nel quadro di questa situazione nuova che devono essere visti i problemi urbanistici romani. Salzano ha poi esaminato la politica urbanistica delle varie Giunte controllate dalla DC. In oltre un quarto di secolo, «ha tentato di dare soluzioni al problema dei baraccati, mentre le vostre scelte hanno mirato a «tenacemente e ingenuamente» a privilegiare i privilegiati ed a colpire i colpiti». Oltre al poco glorioso primato delle baracche in Campidoglio, governo dc e alleati, ha anche regalato a Roma il primato in fatto di «abusivismo».

Salzano ha poi ricordato alcune delle gestioni più recenti della politica urbanistica capitolina: il piano particolareggiato di Viale Marconi, quello di Monte Mario, la lottizzazione del Pineto. Tutti provvedimenti (che sebbene siano stati in parte bloccati dalla DC, ma sono stati mirano a favorire i grandi interessi immobiliari e privati. Questa è la «razionalizzazione» dc, che utilizza molto bene a suo appoggio il vecchio e logoro piano regolatore del 1962 che diventa «uno strumento di valorizzazione e di sviluppo, di guida programmatica, di controllo dei valori immobiliari». Gli aumenti della rendita fondiaria ed edilizia si trasferiscono sul piano di fronte - ha precisato Salzano - al risultato di una linea politica com-

degli squilibri regionali, dandoci una città le cui strutture economiche hanno carattere precario. Salzano, dopo avere sottolineato i successi ottenuti dal movimento popolare di protesta almeno nel bloccare alcuni dei provvedimenti più rovinosi delle Giunte capitoline, ha messo in luce come le critiche a tali indirizzi oggi si facciano largo all'interno della stessa DC e degli altri partiti del centro sinistrali in un luogo fra i socialisti. Sta maturando un cambiamento - ha detto il consigliere comunista - che richiede i suoi tempi e le sue fasi intermedie, che è certo esposto ai rischi di contraccolpi e a momenti di regresso, ma che non consente né evasioni, né fughe, in avanti o indietro, che abbiano prospettive di vita lunga.

Non si tratta tuttavia - ha detto Salzano - di mettere in primo piano chi debba gestire la politica urbanistica, ma come questa politica (che ha essere questa politica) debba essere gestita nel quadro del PCI, come concrete e specifiche. Intanto occorre aprire un processo di revisione del piano regolatore che ha consentito la formazione di una nuova struttura economica fondata su uno sviluppo serio dell'industria e dell'agricoltura. «L'industria e l'agricoltura sono i settori che hanno il vero problema della casa la cui soluzione va trovata in un quadro generale di una politica diretta contro la speculazione e che offre prospettive a tutti i lavoratori e non solo ai baraccati».

Nell'intervallo l'unica seria ed efficace misura è quella delle requisizioni ed i comunisti chiedono un nuovo pronunciamento del consiglio. Ma questo non basta. Occorre infatti il ministero delle Regioni e il governo, e la Regione perché i programmi di attribuzione dei fondi previsti dalla legge sulla casa vengano fatti entro i termini previsti dalla legge. Vi chiediamo - ha detto Salzano - di premere e di sollecitare. Ma non vi è solo il problema dei baraccati. Chiediamo pertanto di sollecitare i programmi d'investimento delle cooperative che hanno già avuto assegnati i terreni della 167 e che hanno i progetti approvati. Il Comune può dare un contributo sul costo del mutuo. Con un contributo di tre miliardi e mezzo del Comune si potrebbe avviare la costruzione di 200 alloggi nei piani di Spinaceto, Tiburtino Nord e Sud, Casilino e Casal de' Pazzi, assicurando l'occupazione per due anni a 10.000 edili.

I comunisti - ha continuato Salzano - si oppongono ad ogni politica che destini alle esigenze sociali solo le nuove zone e lasci inalterata la speculazione. Propria, ma non è questa la politica che stabilisce che nelle zone BCD (grosso modo i quartieri come Italia, Salario, Prati, San Lorenzo) non possano venire rilasciate licenze edilizie di costruzione finché non siano vincolate aree in misura adeguata per il verificarsi di servizi.

Nell'ultima parte del suo intervento Salzano ha affrontato i temi dell'equilibrio regionale in relazione soprattutto all'asse attrezzato. I motivi principali per i quali i comunisti respingono la soluzione del sistema direzionale sono così riassumibili. Il primo motivo è che non consideriamo affatto prioritario quel tipo di politica rispetto alle reali esigenze della città. Il secondo motivo è che consideriamo dannoso ogni contributo che consenta l'espansione del sistema direzionale - all'ulteriore espansione delle attività terziarie della capitale. Il terzo motivo è che giudichiamo altrettanto dannoso ogni investimento non socialmente prioritario che accresca il divario tra Roma ed il Lazio e provochi nuovi flussi migratori verso la metropoli romana, che aumenti la congestione della città richiamando nuove masse di lavoratori dal resto del Lazio e del Mezzogiorno. Il quarto motivo è che ci sembra assurdo realizzare oggi un progetto concepito nel tempo in cui la Roma si concentrava tutte le attività burocratiche ed amministrative dello Stato, proprio mentre si stanno trasferendo tali attività alle regioni.

Dire no al sistema direzionale significa affrontare in termini regionali il problema della localizzazione fuori dei confini comunali di alcuni nuovi insediamenti (anche la terza università, per esempio). «Chiedere d'investire nel Lazio settentrionale e in quello meridionale è in realtà una possibilità del Lazio di essere davvero una Regione e non una struttura economica e territoriale e sociale disintegrata e lacera».

Nuova protesta: «L'Atac non ci vuole assumere»

In quattro per ore sul Colosseo



Nuova protesta sul Colosseo. Questa volta si sono issati in quattro in uno dei punti più alti - cinquanta metri da terra - dello anfiteatro; avevano saputo da poche ore di non aver superato una prova per l'assunzione all'ATAC ed hanno voluto richiamare in questo modo l'attenzione sulla loro drammatica situazione. In quella scomoda posizione sono rimasti alcune ore, sino a quando ha fatto notte; poi sono scesi. Questa mattina, la commissione amministrativa della azienda comunale discuterà il problema.

Ci sono state le visite mediche, quattordici giovani sono stati scaricati. Gli altri sono stati sottoposti alla prova ergonomica, che è stata eseguita dal servizio sanitario delle Ferrovie; ventinove persone l'hanno superata, gli altri hanno saputo nei giorni scorsi che dovevano rinunciare al posto. «Siamo disoccupati tutti da mesi e hanno ripetuto ieri - come facciamo a campare? Quel posto ci serviva, e ci serve...». E proprio per ribadire questa loro necessità di lavorare, quattro di loro hanno deciso la protesta sul Colosseo. Sotto, immediatamente, si è radunata la solita folla di curiosi, assieme ai vigili del fuoco e ai poliziotti; i quattro, come si è detto, sono rimasti lassù per qualche ora, poi sono scesi. Adesso attendono le decisioni della riunione tra l'ATAC e l'Ufficio di collocamento del Consiglio d'amministrazione dell'azienda che si radunerà, come si è detto, questa mattina.

Uomini, donne, bambini costretti ad abbandonare i tuguri in cui vivono da decenni

Si allaga la ex caserma Lamarmora: protestano in strada 86 famiglie

Il tetto non c'è più: lo ha distrutto un incendio - Umidità, freddo, il palazzo per giunta è ufficialmente «pericolante» - Eppure il Comune non si decide ad assegnare una casa vera alle famiglie



La protesta degli inquilini della ex-caserma Lamarmora

Gravi disagi per le studentesse dell'istituto Maria Pia

Lezioni in giardino perché mancano aule

La Provincia non ha ancora reperito nuovi locali

il partito

CONGRESSI - Cavalleggeri, ore 18, (Martino); Stefer, ore 18, (Rapelli); Rocca di Papa, ore 18, (D'Onofrio); Pozzano, ore 19, (M. Borro); Fellicino Alati, ore 18, (Rulli); Fellicino Alati, ore 17, (Giuliano Paletta); Cellule CGIL e INCA e Ludovici, ore 19; Comitati, ore 17, (Celle Stabilloni); N. U. Casilino-Vedana a Via la Spezia; Cellule San Filippo Neri, ore 14, (Ghini); SEZ. UNIVERSITARIA, Cellule Matematica e Fisica, ore 16; ATAC Prestito di Matematica, Aula 4; Cellule Scienze Politiche, Legge 21, in Federazione.

ASSEMBLEE PRECONGRESSUALI - Giuliano, ore 19, (Mammucari); Prima Porta, ore 20, (Grasso); Parioli, ore 17,30, (Poligrafico Piazza Verdi); Trullo, ore 17, femminile e celebrazione del 51° (M. Rodano); Marino, ore 19,30, (Piergilli-Ciocci); Capena, ore 20; Tor Sapienza, ore 19,30 (Ceri).

ASSEMBLEE - Olevano, ore 20,30, sulla casa, (Signorini); Casaliotti, ore 20, (A. Molinari); Cascia, ore 19,30, con gli edili (Guerra); Vitinia, ore 17,30, femminile (F. Romitelli); Cassinonara, ore 17,30, sei trasporti (Benedini); C.D. - Cerveteri, ore 19 (Gubio); Tor San Lorenzo, ore 18,

(Colasanti); Segni, ore 19; Roviano, ore 20, (Sacco); Palostrina, 20 (C. Berlinguer); M. Giannicola, 18, (M. D'Arcangelo); Borgha André, 19,30 (Scocino); Alessandrina, 19,30, (T. Costa); Tor de' Schiavoni, 19,30, (Fredduzzi); Tuzzeola, ore 18,30, (Miccucci); Centocelle, ore 20 (Trezzini).

ASSEMBLEE - Borgo Prati, ore 17,30, Congresso F. Segni; Fiano, ore 19, 19,30 (Ferrilli). Il Comitato direttivo della Federazione è convocato per le ore 9,30 di domani, venerdì, in sede.

Hanno portato materassi e masserizie in strada ed hanno protestato contro le pessime condizioni in cui sono costretti a vivere. Sono le ottantasei famiglie che abitano ancora, a trenta anni dalla fine della guerra, nella ex caserma Lamarmora, nel cuore di Trastevere: uomini, donne, bambini, vecchi, ammassati uno sull'altro, in appartamenti divisi da tramezzi di cartone, dove piove e l'umidità è spaventosa, dove manca persino il tetto. Questo è rimasto distrutto da un feroce incendio, nello scorso marzo; e allora il Demanio e il Genio Civile sono accorsi, hanno affisso dei grossi cartelli con la scritta «palazzo pericolante» e così hanno creduto di lavarsi la coscienza.

Le ottantasei famiglie sono state costrette, infatti, a rimanere nella caserma, e la fuggiasca molto più spesso disoccupati, gli uomini, non ci sono certo i quattrini per sopportare gli affitti di rapina che a Roma impone la speculazione edilizia. E il Comune non ha mai provveduto. Le famiglie hanno scritto petizioni, hanno protestato, manifestando il loro sdegno in tante occasioni ma i burocrati del Campidoglio non sono mai andati al di là delle generiche promesse.

Solo negli scorsi mesi, c'era stato un impegno: alle famiglie sarebbero stati assegnati gli appartamenti che sarebbero stati consegnati così aveva promesso il Comune entro Natale. Invece il Campidoglio, che non ha voluto accettare la strada della requisizione degli alloggi, non ha mantenuto l'impegno e le famiglie, come quelle di tanti altri senzatetto, non hanno ancora una casa vera.

Ieri, per giunta, poche gocce di pioggia sono bastate per allagare i tuguri all'interno della caserma e l'indignazione delle famiglie è esplosa. C'è stata la manifestazione, è stato un blocco stradale nella piazza San Francesco di Assisi; una delegazione si è poi recata a protestare al commissariato, un'altra si recò questamattina in Comune. Sul posto, a portare solidarietà, a ribadire precisi impegni di lotta, si sono recati i compagni della sezione locale del Pci e Senio Gerardi, dell'UNTA. Anche i senzatetto della borgata Gordiani hanno nuovamente protestato ieri sera contro il mancato reperimento degli alloggi, promessi dal Comune per Natale. Centinaia di donne, giovani e bambini hanno dato fuoco a rudimentali barricate fatte di copertoni di auto in via dei Gordiani via Teano. La drammatica protesta di senzatetto, circa 150 famiglie, dura ormai da tempo, in poco più di una settimana saranno inscenati ben quattro manifestazioni. Il Comune infatti nonostante tutte le promesse, non assegna ancora una casa decente. Una delegazione di senzatetto della borgata Gordiani si recerà martedì prossimo al Comune per sollecitare l'immediata assegnazione degli alloggi.

L'assalto alla gioielleria del Gianicolense

«I tre banditi riconosciuti dal rapinato»

E' ottimismo il capo della Mobile; lo era anche in occasione di altre rapine ma nessun bandito è stato acciuffato!

Proseguono le rapine, ma non cambiano i dichiarazioni del capo della Mobile; anche ieri il dottor D'Alessandro ha ripetuto di essere «ottimista», ha sottolineato che la polizia di questa città giusta ha riuscito che i banditi, protagonisti dell'assalto alla gioielleria del Gianicolense, sono stati individuati ma che guardando caso, non sono reperibili ai loro «abituati domicili». Né più né meno, sono le dichiarazioni che il capo della Mobile, messo a interrogare la unica vera squadra di polizia giudiziaria della città senza aver mai dimostrato in passato di essere un poliziotto, ha rilasciato in occasione delle tante e tante rapine che stanno sottolinguando questo periodo; e regolarmente, almeno per ciò che riguarda questi altri assalti, questo ottimismo è rimasto solo sulla carta; ma una volta un bandito è stato identificato ed è finito in carcere. Anche adesso, comunque, siamo a vedere.

A sentire, comunque, il dott. D'Alessandro, i banditi della Mobile in questi ultimi mesi di tempo non hanno ripetuto l'errore che hanno commesso in passato: non hanno ripetuto l'errore di non aver superato una prova per l'assunzione all'ATAC ed hanno voluto richiamare in questo modo l'attenzione sulla loro drammatica situazione. In quella scomoda posizione sono rimasti alcune ore, sino a quando ha fatto notte; poi sono scesi. Questa mattina, la commissione amministrativa della azienda comunale discuterà il problema.

Arrestato un favoreggiatore della gang Vandelli

Arnaldo Jannotta, 60 anni coinvolto nel rapimento di Sergio Casale è stato arrestato ieri, presso la sua abitazione di via Germanico 197, sotto l'accusa di favoreggiamento personale e falsificazione di documenti. Praticamente lo Jannotta aveva fornito alla banda del fascista Vandelli che rapì il giovane genovese i documenti necessari per l'espatrio. Un agente l'ha notato che saliva su un taxi con un amico e lo ha arrestato.

Zuffa tra quattro automobilisti per motivi di traffico

Violenta lite ieri, alla Passaglia Archeologica, tra 4 automobilisti per motivi di traffico. Chi ne ha fatto le spese è stato Matteo Fusillo di 60 anni: è stato colpito con un pugno ad un occhio ed è rimasto seriamente ferito. Soccorso dal figlio il Fusillo è stato portato e ricoverato al San Camillo, con prognosi riservata.

Sciagura ieri mattina a Cinecittà

«Stop» non rispettato: muore nello scontro

Mortale incidente, ieri mattina alle 10,30, a Cinecittà, all'incrocio tra via Tauriniana e via Ovidio Martignetti. Una Giulia GT a folla contro un camion della N.U. schiantandosi poi contro un cancello, uno dei passeggeri della GT, Pietro Sereno, di 68 anni, è morto e l'altro, un altro passeggero, in pieno, è rimasto ferito. La Giulia GT, targata Roma ES5019 - con a bordo Pietro Sereno, un industriale di 68 anni di Casierano Veneto, e Giovanni Castelluccio, 34 anni, di Foggia, alla guida - proveniva da via Ovidio Martignetti ed è giunta, a forte velocità, all'incrocio. Proprio in quel momento, da destra, si avvicinava un camion della N.U., alla cui guida era Savino La Penna, di 31 anni. La veloce vettura sportiva non ha dato la precedenza e il camion l'ha presa in pieno, scaraventandola contro un cancello. Più tardi, nel pomeriggio, un altro incidente mortale è avvenuto al Casierano Veneto, in via dei Gelsi e via delle Orchidee: un uomo di 36 anni, Rodolfo Cecone, abitante in via Rustillo 16, è deceduto nello scontro tra la sua Opel e una Mini Morris.

Sequestrano una ragazza in pieno giorno a Termini

Minaclandola con un coltello, tre giovani hanno sequestrato una ragazza di 17 anni, per violentarla; sono stati arrestati Pasquale D'Amabile, di 23 anni, aveva invitato un giovane di Ceccano ad accompagnarlo a Roma. Alla stazione di Termini si è incontrato con altri due complici, Ernesto M. gliozzi, 20 anni, e Ciro Caciapuoti, 27 anni. Insieme hanno bloccato la ragazza a piazza del Cinquecento e, tenendola sotto la minaccia di un coltello, volevano costringerla ad attendere un loro amico, per poi andare a casa sua. Un agente ha notato il gruppo ed è intervenuto arrestando i tre.

Arrestato un favoreggiatore della gang Vandelli

Arnaldo Jannotta, 60 anni coinvolto nel rapimento di Sergio Casale è stato arrestato ieri, presso la sua abitazione di via Germanico 197, sotto l'accusa di favoreggiamento personale e falsificazione di documenti. Praticamente lo Jannotta aveva fornito alla banda del fascista Vandelli che rapì il giovane genovese i documenti necessari per l'espatrio. Un agente l'ha notato che saliva su un taxi con un amico e lo ha arrestato.

Zuffa tra quattro automobilisti per motivi di traffico

Violenta lite ieri, alla Passaglia Archeologica, tra 4 automobilisti per motivi di traffico. Chi ne ha fatto le spese è stato Matteo Fusillo di 60 anni: è stato colpito con un pugno ad un occhio ed è rimasto seriamente ferito. Soccorso dal figlio il Fusillo è stato portato e ricoverato al San Camillo, con prognosi riservata.

Sciagura ieri mattina a Cinecittà

«Stop» non rispettato: muore nello scontro

Advertisement for SORDI TA cars, featuring a car image and text: 'Con i nuovissimi apparecchi... CORREGGETE la Vostra SORDI TA... CENTRO ACUSTICO... 461.725 - 475.076... VIA XX SETTEMBRE, 95'

Alle 17,30 l'inaugurazione del monumento a Togliatti Domani a Genzano delegazioni da tutta la provincia

La cerimonia alla presenza del compagno Longo Parlerà il compagno Alessandro Natta - Diffusione straordinaria nelle scuole e nei luoghi di lavoro

Alla presenza del segretario generale del Partito, compagno Luigi Longo, sarà inaugurato domani a Genzano il monumento a Palmiro Togliatti, opera dello scultore Clementi. Dopo la cerimonia, che si svolgerà alle 17,30 e alla quale presenzierà anche il compagno Natta, il compagno Alessandro Natta, membro della Direzione e direttore della "Rinascita", terrà un discorso nell'aula magna dell'Istituto professionale. Saranno presenti, con le bandiere rosse, delegazioni di tutte le sezioni e i circoli giovanili di Roma e della provincia.

L'inaugurazione del monumento, eretto per iniziativa della locale sezione comunista, segnerà il momento centrale delle celebrazioni per il 50° del Partito. La giornata domani segnerà una tappa importante anche per quel che riguarda la campagna di proselitismo e la diffusione dell'Unità. Le sezioni e i circoli sono impegnati a raggiungere lo obiettivo dei 60.000 iscritti per il 1972: è un obiettivo come sottolinea nei giorni scorsi il comunicato della segreteria della Federazione comunista - possibile da raggiungere se si mettono a frutto le possibilità esistenti di un grande sviluppo della FGCR, della conquista ideale e politica dei giovani lavoratori e studenti.

Domani i compagni delle aziende e dei circoli giovanili, in onore del 50° del Partito, daranno vita ad una manifestazione straordinaria dell'Unità. Agli impegni già pubblicati ieri si aggiungono oggi quelli delle sezioni postelegrafiche che diffonde-

In sostegno delle fabbriche occupate. Giovani, lavoratori, studenti in corteo oggi al Tiburtino

I giovani democratici, i lavoratori delle fabbriche occupate, Luciani, Cagli, Lord Brummell e Carriere Tiburtine, le forze politiche democratiche della zona Tiburtina daranno vita oggi pomeriggio ad una manifestazione per le vie del quartiere, per sostenere la lotta delle aziende occupate.

Protesta dei genitori a Torre in Pietra. Le aule della scuola materna nei locali del refettorio

Situazione insostenibile nelle scuole di Torre in Pietra: le aule delle scuole materne sono state ricavate dai locali del refettorio, per cui i ragazzi non possono usufruire del doposcuola, un locale piccolissimo, per giunta diviso da un tramezzo, che alloggia le ferze mediche. Nonostante questa grave insufficienza nessun provvedimento è stato adottato dal Comune, tra l'altro, oltre a ciò non ha mai preso in considerazione le offerte dei locali fatti negli ultimi anni dalla società Bonifica.

Palombara: tardive e insufficienti misure del Comune. Sospese le refezioni scolastiche per alcuni casi di epatite virale

Una interrogazione dei consiglieri comunisti sulla grave situazione igienica

Dibattito al Flaminio sulle elezioni presidenziali

Stato, alle 21, nei locali del circolo "Flaminio", in piazza del Vesuvio, si è svolto un dibattito sul tema: "Le elezioni per il presidente della Repubblica". Parteciparono Aniello Coppola, di "Rinascita", e Giancarlo Lanuti, di "Mondo Nuovo".

Bloccati ieri tutti gli stabilimenti della regione

Forte sciopero alla Italcementi Sabato lo spettacolo al Palasport

Gli operai del gruppo Pesenti in lotta contro i licenziamenti e la ristrutturazione - Da 45 giorni gli impiegati dei Beni stabili si battono per il rispetto del contratto - Iniziative per la manifestazione di sabato prossimo in sostegno delle fabbriche occupate

Un forte sciopero ha bloccato ieri tutti i cementifici del gruppo Pesenti: i lavoratori degli stabilimenti di Civitavecchia, di Colferro e di Marcellina si sono fermati per tutta la giornata e, in folte delegazioni, si sono recati a manifestare al ministero del lavoro per chiedere un intervento nei confronti del «magnate» del cemento. I lavoratori sono in lotta contro la ristrutturazione in atto e i licenziamenti minacciati negli stabilimenti. L'attacco, dopo aver assorbito la Calce e Cementi di Segni, ha trasferito i servizi e gli uffici della direzione nella sede centrale di Bergamo mettendo in pericolo il posto di lavoro degli impiegati, anch'essi scesi ieri in sciopero. Inoltre sono in atto a Civitavecchia trasformazioni produttive con drammatiche prospettive di licenziamento per numerosi lavoratori. Identica situazione nello stabilimento di Marcellina.

Sindacati e lavoratori hanno chiesto a Pesenti un incontro per discutere sulla ristrutturazione e contrattare organici e condizioni di lavoro, ma il «boss» del cemento ha rifiutato anche di discutere con i sindacati. Di qui la forte risposta di lotta che si è avuta ieri nei cementifici del Lazio.

BENI STABILI - Istituto romano Beni Stabili: 30 miliardi di capitale sociale, 600 ettari di aree fabbricabili, 30 mila vani in patrimonio, 15 miliardi di lavoro l'anno; e una realtà di sfruttamento nei confronti dei lavoratori edili, ma anche degli impiegati e dei tecnici che sono in lotta da ben 45 giorni per l'applicazione del contratto di lavoro dell'edilizia, mai rispettato dalla società. La lotta si è sviluppata con scioperi a frotta, manifestazioni e cortei sotto la sede, ma la direzione non solo non ha abbassato la sua intransigenza rispondendo con intimidazioni e con la repressione e ricorrendo anche alla polizia.

Per due volte sono state interrotte le trattative per l'assoluta inconsistenza delle controproposte padronali, ma anche per l'intransigenza dell'ACR, che pretendeva la concessione degli scioperi durante gli incontri tra le parti. «La realtà è - sottolineano i lavoratori - che il padronato non vuole accettare il principio stesso di un diverso rapporto tra dirigenti e dipendenti, rifiuta di rispettare i diritti dei lavoratori, non vuole abbandonare la via dell'autoritarismo anche negli uffici. In questo senso il nodo è veramente politico».

Tutti i lavoratori, riuniti nei giorni scorsi in assemblea hanno riconfermato, compatiti, la volontà di battersi per il rispetto dei loro diritti; a questo punto la direzione ha minacciato la chiusura dell'azienda. Stamane tecnici ed impiegati dei Beni Stabili manifesteranno in piazza del Pecoraro dove si terrà un comizio durante il quale parleranno un rappresentante delle fabbriche occupate, uno per i movimenti giovanili e un sindacalista.

FABBRICHE OCCUPATE - Prosegue a ritmo intenso la preparazione dello spettacolo di sabato prossimo per le fabbriche occupate. Per domani mattina alle 8,30 è stata indetta una riunione del servizio d'ordine per la manifestazione al Palasport. Ogni fabbrica occupata deve inviare alla riunione un minimo di dieci lavoratori. La riunione sarà tenuta da Alberto Freda, autore del manifesto del Palazzo dello Sport.

Nel quadro della manifestazione di solidarietà con i lavoratori in lotta per la difesa del posto di lavoro, il compagno Ennio Calabrita, autore del manifesto per lo spettacolo, ha predisposto una tiratura speciale di 500 copie, numerate personalmente, autentiche, e allo stesso soggetto del manifesto. Gli esemplari saranno in vendita presso il palazzo dello Sport il giorno della manifestazione. Per il fondo di solidarietà per le fabbriche occupate.

Tra le nuove adesioni alla manifestazione sono poi da segnalare quella del Collettivo Teatro di Ramon Parcia, che parteciperà allo spettacolo, con la direzione di Eduardo De Filippo, che ha inviato alle organizzazioni sindacali il seguente telegramma: «Dolentissimo non



Il manifesto di Ennio Calabrita per la manifestazione al Palasport

AL FOLKSTUDIO JAZZ CON ART FARMER

Questa sera alle 22 il Folkstudio presenta nel suo nuovo edicola jazz, ma anche degli spettacoli ad alto livello, iniziata nella stagione '72, presenza come protagonista di uno spettacolo a tre atti, il famoso trombettista americano Art Farmer. Accompagnato da un quartetto jazz, il sassofonista, Amedeo Tommasi al piano, Dino Piana al trombone, Giovanni Tommasi al contrabbasso e Pappo Pignatelli alla batteria.

AL TEATRO DELL'OPERA PRIMA DEL TRISTANO E ISOTTA ALLE ORE 20,30

Stasera alle 20,30 (si prega l'attenzione all'orario) quinta recita in abb. alle prime serate, «Tristano e Isotta» di Giuseppe Verdi (repr. n. 28) - in lingua originale - concertato e diretto dal Maestro di Coro Augusto Parodi. Regia di Silvio Marzulli. Interpreti principali: Hans Hotter, Ludmilla Denzler, G. Hendrick, Ruzsa Balzani, Tomislav Neradic. Sabato, alle 18, a prezzi speciali, «La Rondine» di G. Puccini.

CONCERTI ACCADEMIA FILARMONICA

Olimpico in collaborazione con la Biblioteca Germanica concerto del Capomastro Dyakov. Programma: 10) specializzato nelle esecuzioni di musiche medievali e rinascimentali. Bigli. alle 15,00/17,00/20,00. ASSOCIAZIONE MUSICALE Il 25 alle 21,30, «Tristano e Isotta» di Giuseppe Verdi. Concerto per flauto ed organo: C. Klemm Haute, W. De Pol organo. Informazioni 656444.

LETRI ARABO (Tel. Melli 33-A - Tel. 382.945)

Alle 21,30 ultimo giorno il Gruppo di 1000 perimenzioni diretto da Mario Ricci, con «Moby Dick» di H. Melville. Alle 21,30, «L'Amore e la Morte» di G. Feydeau con B. Rossini. «L'Amore e la Morte» di G. Feydeau con B. Rossini. «L'Amore e la Morte» di G. Feydeau con B. Rossini.

ASCITA (V. del Bacchi Vecchi, Tel. 654.460/3)

Alle 21,30 il Gruppo Teatrale Majakovskij presenta «La merce per il mercato» regia di Luciano Miodini. Alle 21,30 il Gruppo Teatrale Majakovskij presenta «La merce per il mercato» regia di Luciano Miodini.

VARIETA' AMBRA IOVINELLI (T. 730.316)

Quando le salamandre bruciano, con S. Fontana (V.M. 18) S e rivista Voltaire. Alle 21,30 spettacolo per l'infanzia, con G. Ardison A e Striptease orientale.

CINEMA PRIME VISIONI

ADRIANO (Tel. 352.153) Agenzia 007 una cascata di diamanti con S. Conneri A e ALFIERI (Tel. 299.281) Ettore lo Fusto, con P. Leroy S

Domani alle 17,30 in piazza Ungheria Manifestazione unitaria per i giovani processati in Grecia

Un volantino della FGCI - Denunciato l'aiuto della NATO ai regimi fascisti di Atene, Madrid e Lisbona - Chieste al governo iniziative a favore dei perseguitati dal governo dei colonnelli

Manifestazione unitaria antifascista contro la repressione in Grecia per la democrazia e la libertà domani alle 17,30 in piazza Ungheria. La FGCI ha diffuso nei giorni scorsi un volantino denunciando quanto avviene in Grecia dove giovani operai e studenti democratici e di sinistra (appartenenti al Psk e alla sinistra indipendente) vengono processati dal regime dei colonnelli per essersi battuti contro il fascismo e la dittatura. La FGCI ha chiamato per questo tutti i giovani democratici romani a manifestare il loro solidarietà ai perseguitati politici greci.

Nel volantino la FGCI sottolinea come anche in Spagna migliaia di studenti (più di 4000 sono stati espulsi dall'Università) si battono contro la repressione fascista nelle strade e nelle università per la democrazia e la libertà. «A più di venticinque anni dalla sua disfatta il fascismo insanguina ancora l'Europa e sopprime le libertà democratiche di milioni di lavoratori, uomini giovani, L'abolizione della FGCI continua ricordando come tutto ciò è possibile grazie all'appoggio diretto della NATO e dell'imperialismo americano che in Grecia, Spagna e Portogallo ha sostenuto militarmente, economicamente o politicamente la dittatura fascista per reprimere il movimento di lotta dei lavoratori. La manifestazione è indetta anche per spingere il governo italiano a prendere iniziative

contro il regime dei colonnelli. Il volantino della Federazione giovanile comunista romana avanza le precise richieste: 1) amnistia generale di tutti i detenuti politici; 2) fine della collaborazione della polizia italiana con i colonnelli greci contro il movimento di resistenza operante in Italia; 3) scioglimento dell'organizzazione fascista degli studenti greci (Legga degli studenti greci) operante in Italia; 4) basta con la selezione nei confronti degli studenti greci che vogliono studiare nelle università italiane. Alla manifestazione hanno già dato la loro adesione esponenti dell'EDD, del PC greco e di altre organizzazioni democratiche residenti in Italia.

Attivo sulla scuola con il compagno Napolitano

Oggi alle ore 17,30 nel teatro della Federazione (in via dei Frattini 4) si terrà un attivo sulla scuola degli insegnanti e degli studenti comunisti. Relatore sarà Gustavo Imbelle, del C. D. della Federazione. Interverrà il compagno Giorgio Napolitano, della Direzione. Sono invitati i segretari di sezione e dei circoli FGCI, gli iscritti alle cellule d'istituto.

CRISOGONO: I due pompieri, con Franchi-Ingrassia C DELLE PROVINCE: I due orlani C DEGLI SCIPIONI: La battaglia di Maratona, con S. Revas SM DON BOSCO: Nanni per la pelle con J. Gabin C ERITREA: Le avventure del piccolo principe Vallani G EUCLIDE: Quanto costa morire, con A. Giordana A FALCONE: Il viaggio al centro della terra, con J. Mason A GIOVE TRASTEVERE: Papa abbatte il re, con B. Valtori C MONTE OPPIO: Quelli belli siamo noi, con G. Kennedy G NOMBENTANO: Gli infermi della mutua, con B. Valtori C DONNA OLIMPIA: I nipoti di Zorro, con Franchi-Ingrassia C ORIONE: F.B.I. operazione vipera siala G PARILO: Gioco d'azzardo, con R. Smith DR PALERMO: Cinque draghi d'oro, con S. Fontana G RENO: Il cavaliere dal davalo SA TIBUR: L'infalibile pistolero, con N. Manfredi SA TRASTEVERE: Colpi di dadi colpi di pistola, con G. Ardison A TRIESTE: Agente 353, con G. Ardison A V

ANNUNCI ECONOMICI

4) AUTO-MOTO-SPORT L. 50 AUTO NUOVE - Fronta o rapida consegna - a rate anche senza anticipo - CLAUDI - Viale Mazzini 144 (piano) Roma - telefono: 380.919 - 318.870 - 380.650 7) OCCASIONI L. 50 AURORA GIACOMETTI avverte che ogni giorno effettuerà VENDITA STRAORDINARIA MERCANTILE - PREZZI BASSISSIMI!!!! QUATTROFONTE 21/C.

Advertisement for MUCCI car dealership, featuring logos for Chrysler, Simca, and Sunbeam. Text includes 'SOTTO QUESTA INSEGNA È NATO UN NUOVO PUNTO DI VENDITA E DI ASSISTENZA', 'CONCESSIONARIA', 'VIA POLESINE, 13', 'MUCCI', 'TEL. 42575 - ROMA', 'Esposizione - Via Salaria, 20 - tel. 85.8478', 'Assistenza - Via M. Maffi, 20', 'ASSISTENZA RAPIDA ED ECONOMICA MANO D'OPERA QUALIFICATA RICAMBI ORIGINALI PREZZI CONTROLLATI', 'SERVIZIO SIMCA CHRYSLER: PIÙ DI 1.000 PUNTI IN ITALIA PER GLI OLTRE 300.000 UTENTI SIMCA-CHRYSLER.'

rassegna internazionale

Studenti in Spagna

La Spagna è forse l'unico paese al mondo dove una dittatura apertamente e dichiaratamente fascista non riesce a impedire lo scoppio continuo, praticamente ininterrotto, di conflitti sociali e politici di grande ampiezza...

Contro le ottimistiche previsioni del governo

AUMENTO DEI PREZZI IN ATTO IN FRANCIA

Il padronato chiede altri rincari e la libertà di licenziare

Dal nostro corrispondente

PARIGI. 19. Il 1972 comincia male per i consumatori francesi e potrebbe continuare anche peggio se le rivendicazioni lanciate ieri dal grande padronato nel corso della sua assemblea generale troveranno come si teme - l'appoggio delle autorità...

Ci Peng-fei nominato ministro degli esteri della Cina

PECHINO. 19. Ci Peng-fei è stato nominato ministro degli esteri della Repubblica popolare cinese. Lo si deduce da un dispaccio dell'agenzia Nuova Cina che lo definisce ministro degli esteri nel dare l'elenco delle personalità che hanno assistito ieri ad uno spettacolo teatrale a Pechino...

cui un problema di questo genere viene posto collettivamente dagli studenti, e che l'agitazione si manifesta estendendo ad altre facoltà. La lotta diventa una lotta per la libertà, nelle università come in tutto il paese...

Augusto Pancaldi

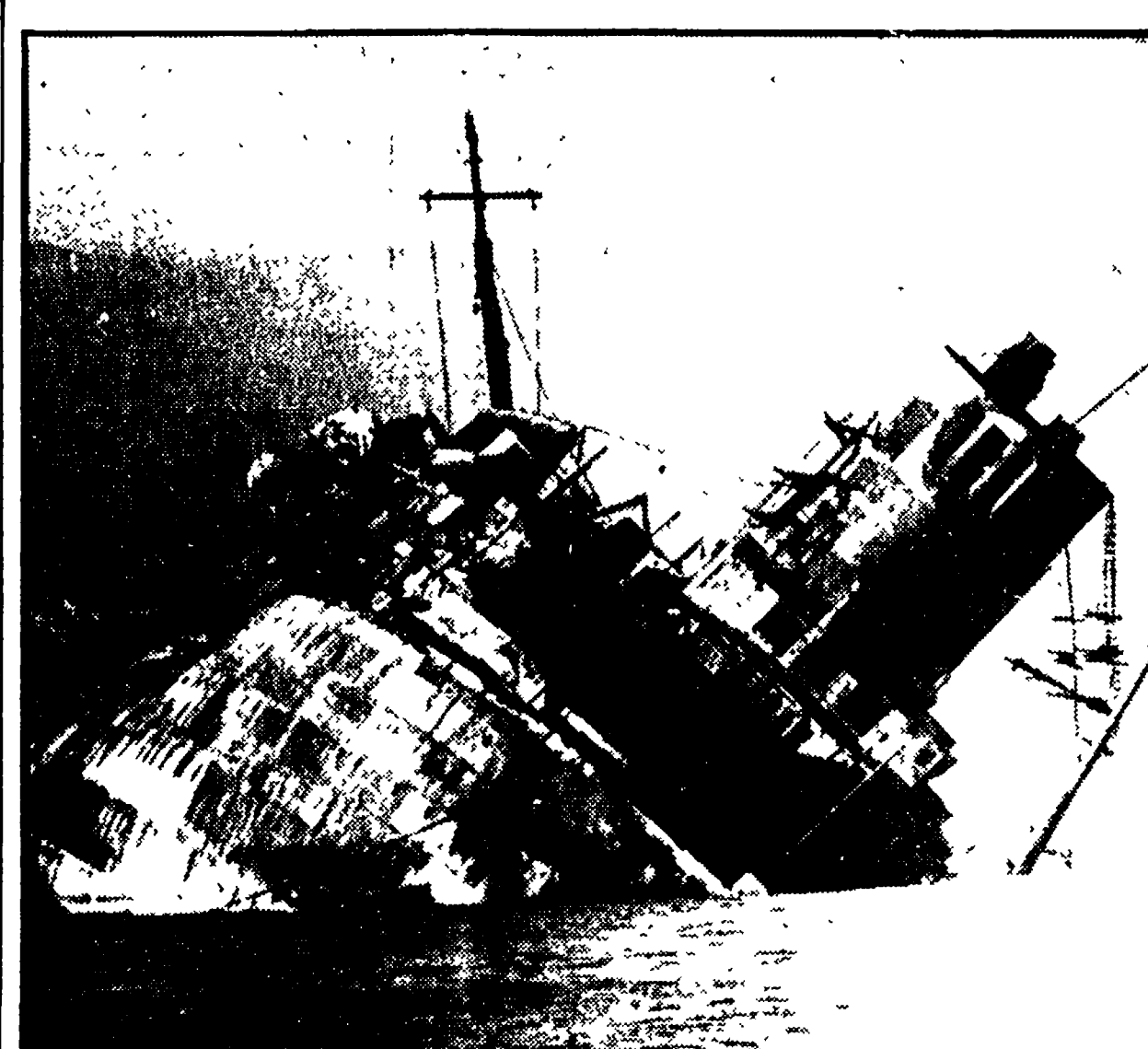
mentore dei prezzi, ci si attende per quella data una nuova cascata di aumenti che rischia di colpire seriamente il potere d'acquisto dei salari nel momento in cui, se la tendenza attuale si mantiene, potrebbe registrarsi una recrudescenza della disoccupazione...

Per una politica più energica contro Israele e USA

Comizi e manifestazioni all'Università del Cairo

Gli studenti hanno chiesto fra l'altro misure che colpiscano gli interessi USA - Sadat: approviamo le libere discussioni, ma rifiutiamo le pressioni

IL CAIRO. 19. Secondo l'agenzia americana Associated Press, alcune centinaia di studenti dell'università del Cairo hanno scoperato oggi contro lo stato di "non guerra, non pace" con Israele...



INCHIESTA PER LA QUEEN ELIZABETH Il governo di Hong Kong ha comunicato ieri di aver ordinato l'apertura di un'inchiesta sull'incendio che ha distrutto la vecchia ex-ammiraglia della flotta mercantile britannica...

Le discussioni a tre sulla questione di Malta

Mintoff: siamo a metà strada

Altra riunione oggi a Roma

Il primo ministro maltese dichiara di essere «sempre più ottimista» Luns ha fatto il quadro degli impegni che la NATO è pronta ad assumersi - Complotto inglese per liquidare Mintoff?

Presenza di posizione della Tass

«INTRIGO DELLA NATO CONTRO I PAESI ARABI»

MOSCA. 19. Gli ambienti ufficiali sovietici seguono con preoccupazione gli sviluppi della situazione del Mediterraneo. Dopo la denuncia dell'organico delle forze armate Steffen Roso (il giornale in un articolo del colonnello Leontiev e del capitano di corvetta Pustov - ha fatto rilevare, nei giorni scorsi, che la NATO punta su Cipro con il pretesto di Malta)...

Rischiano la reclusione a vita

Otto giovani greci oggi davanti alla Corte marziale

ATENE. 19. Un gruppo di otto giovani, oppositori del regime, compariranno domani davanti ai tribunali militari di Atene sotto l'accusa di attentati dinamitardi. Rischiano tutti quale pena massima l'ergastolo se i giudici ritengono fondata l'accusa formulata, prevista dalla recente legislazione di atti dinamitardi «capaci di provocare perdite di vite umane»...

Necessaria una scelta democratica

(Dalla prima pagina)

sta riunione, Mancini aveva avuto un incontro a Palazzo Chigi con Colombo, e De Martino si era recato da Saragat. Sul colloquio De Martino-Saragat, annunciato pubblicamente, sono state diffuse alcune dichiarazioni abbastanza circostanziate. Il presidente del Partito socialista avrebbe ricordato all'ex presidente della Repubblica che il clima di tensione creatosi in alcune situazioni tra PSI e PSDI è di peso in massima parte da alcune prese di posizione di esponenti socialdemocratici...

Le consultazioni del Quirinale

(Dalla prima pagina) Le consultazioni sono riprese nel pomeriggio. Primi ad essere ascoltati dal presidente sono stati i liberali. Malagodi ha poi detto che il PLI vuole «una nuova linea di riscossa democratica» che dovrebbe avere un carattere concreto in una soluzione centrista della crisi...

La catena degli «omicidi bianchi»

(Dalla prima pagina) derurgia. Negli stabilimenti di Genova e Taranto dal 1961 ad oggi si sono avuti 90 mila 537 incidenti, di cui 286 mortali. Questi dati relativi ad alcune industrie sono drammatici e segnalano un grave problema di sicurezza e di igiene, compreso il cambiamento dei sistemi produttivi necessari per assicurare la salute e la vita dei lavoratori...

Il vasto movimento di lotta

(Dalla prima pagina) in una assemblea si era «permesso» di protestare per l'ingresso di alcuni poliziotti nella scuola. Oggi c'è stata la risposta compatta degli studenti che nonostante la provocatoria presenza della polizia davanti ad ogni istituto, sono sfilati per le vie della città scandendo slogan contro il fascismo...

Un'altra strage USA nel Vietnam

(Dalla prima pagina) gon avrebbe protestato. «Questi fattori» - sempre Hersh - «si combinano per permettere a un gruppo di uomini di mettere in un'operazione non necessaria, contro una forza nemica inerte, e nel trovare poi una qualche prova che la giustificasse». Hersh sottolinea ancora che nessuna azione è stata mai intrapresa per punire i colpevoli, e che rapporti sui massacri da parte di soldati e di piloti di elicotteri che assistettero dall'alto alla carneficina vennero fatti sparire, aggiungendo così un altro grave reato alla catena dei delitti commessi a Song My. Una nuova denuncia della politica di Nixon in Indocina è giunta intanto dall'assemblea ecumenica di Kansas City, alla quale hanno partecipato anche religiosi protestanti, cattolici, metodisti ed evangelisti. L'assemblea ha accusato Nixon di «impugnare gli americani» facendo credere loro che la guerra stia per concludersi dato che i soldati americani vengono rimproverati di «mettere in pericolo» la conferenza sottolinea invece che «il piano di vietnamizzazione dell'attuale amministrazione non prevede un eventuale accordo politico attraverso negoziati, bensì una vittoria militare. Gli Stati Uniti continueranno a fornire il potenziale bellico, l'assistenza tecnica e i fondi, mentre gli asiatici contribuiranno con le loro vite»...